



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri



COMUNE DI LAVARONE

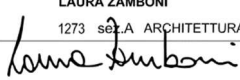
**VARIANTE SOSTANZIALE 2022 IN ADEGUAMENTO ALLA L.P.15/2015 E
AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE:**

- 1) AGGIORNAMENTO DEL PRG - INSEDIAMENTI STORICI**
- 2) PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO**

ADOZIONE PRELIMINARE FEBBRAIO 2023

00

RELAZIONE INTRODUTTIVA

IL CONSIGLIO COMUNALE	Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
DELIBERA DI PRELIMINARE ADOZIONE N. ____ dd. _____ DELIBERA DI DEFINITIVA ADOZIONE N. ____ dd. _____	PROT. N. _____ CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE VERBALE N. ____ dd. _____ Pratica n. _____
I Tecnici	La Giunta Provinciale
 Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento Dott. Architetto LAURA ZAMBONI 1273 sez. A ARCHITETTURA  ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROV. DI TRENTO dott.arch. MANFREDI TALAMO INSCRIZIONE ALBO N° 272 	

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Situazione urbanistica vigente**
- 3. Documentazione del PRG e del PRG-IS vigenti**
- 4. Variante sostanziale parte prima**
- 5. Elaborati del PREM e della variante al PRG-IS**
- 6. Variante sostanziale parte seconda**
- 7. Procedure di adozione della variante 2023**
- 8. Ridisegno del PRG**
- 9. Rendicontazione urbanistica**

1. Premessa

Nel corso del 2021 l'Amministrazione del Comune di Lavarone ha avviato la Variante generale 2022 al proprio PRG con lo scopo di adeguare ulteriormente lo strumento urbanistico vigente alla L.P. n.15/2015 "Legge provinciale per il governo del territorio" e al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, anche con l'intento di aggiornare il Piano regolatore al programma di governo del territorio comunale perseguendo altresì l'obiettivo del ridisegno della cartografia sull'ultima base catastale georeferenziata disponibile. La **Variante 2022**, che, con riferimento agli artt. 37, 38 e 39 della L.P.n.15/2015, ha **carattere sostanziale**, è stata promossa dall'Amministrazione comunale di Lavarone con un primo avviso alla popolazione di data 27 maggio 2021 (Prot. 2750/21) e con il successivo di data 25 novembre 2021 (Prot. 6097/21), preliminari al procedimento di adozione della variante stessa.

Attraverso previsioni puntuali e nell'ottica di favorire un generale processo di riqualificazione urbana, la Variante 2022 intende perseguire le seguenti finalità:

- *verifica e revisione critica dei vincoli di fronte di pregio stabiliti dal vigente Piano Regolatore Insediamenti storici e conseguente aggiornamento delle possibilità di sopraelevazione ai fini del recupero abitativo dei sottotetti (in applicazione dell'articolo 105, comma 2 della L.P. n.15/2015);*
- *aggiornamento del Titolo 4° delle Norme di attuazione e del Prontuario dei materiali e degli elementi costruttivi tradizionalmente impiegati nel recupero dei centri storici, con l'introduzione di possibili soluzioni operative alternative come l'utilizzo di materiali e tecniche innovativi anche legati all'efficientamento energetico (riqualificazione energetica), alla messa in sicurezza antisismica degli edifici e alla riqualificazione delle facciate;*
- *modifiche di destinazione d'uso del territorio per il perseguimento del pubblico interesse e della pubblica utilità;*
- *verifica delle aree destinate dal PRG vigente a servizi pubblici di progetto al fine di evitare l'eventuale reiterazione dei vincoli di esproprio;*
- *individuazione delle aree per attività insediabili lungo il percorso della nuova ciclopeditonale;*
- *verifica della consistenza e dell'utilizzo delle aree ricettive alberghiere;*
- *definizione di una specifica normativa finalizzata al recupero e alla valorizzazione dell'edilizia tradizionale di montagna (baite) già precedentemente schedata;*
- *individuazione dei volumi incongrui legittimi esistenti nelle aree insediative e definizione dei crediti edilizi derivanti dalla loro eventuale demolizione, alla luce della normativa urbanistica vigente;*
- *identificazione delle aree destinate all'atterraggio dei crediti edilizi anche derivanti da accordi urbanistici approvati, con conseguente norma tecnica di riferimento che regoli la gestione di tali crediti;*
- *correzione di eventuali errori materiali emersi nella gestione degli strumenti di pianificazione vigenti (PRG e PRG-IS);*
- *verifica delle aree sottoposte dal PRG vigente a piani attuativi in relazione ai loro contenuti ed ai tempi di attuazione;*
- *verifica delle eventuali richieste di inedificabilità di aree insediative ai sensi dell'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015.*



COMUNE DI LAVARONE

PROVINCIA DI TRENTO

fraz. Gionghi, 107 - 38046 LAVARONE TN

Il Sindaco

C.F- P.IVA 00256270224 - Tel. 0464/783179 int. 1 - Fax 0464/783665

Prot. n. 2750/21

AVVISO PRELIMINARE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI LAVARONE

IL SINDACO

Ai sensi del comma 1 dell'art. 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15,

RENDE NOTO

che si intende avviare il procedimento di adozione della Variante sostanziale cartografica e normativa al Piano Regolatore Generale del Comune di Lavarone, che ricomprenderà tutto il territorio (insediamenti storici inclusi), adeguando ulteriormente lo strumento urbanistico alle novità introdotte dalla L.P.n.15/2015 e ss.mm., dal Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (RUEP) e dall'entrata in vigore della Carta di Sintesi della pericolosità (CSP) approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n.1317/2020.

Attraverso previsioni puntuali e nell'ottica di favorire un generale processo di riqualificazione urbana, la Variante 2021 intende perseguire le seguenti finalità:

- 1) verifica e revisione critica dei vincoli di fronte di pregio stabiliti dal vigente Piano Regolatore Insediamenti storici e conseguente aggiornamento delle possibilità di sopraelevazione ai fini del recupero abitativo dei sottotetti (in applicazione dell'articolo 105, comma 2 della L.P. n.15/2015);
- 2) aggiornamento del Titolo 4° delle Norme di attuazione e del Prontuario dei materiali e degli elementi costruttivi tradizionalmente impiegati nel recupero dei centri storici, con l'introduzione di possibili soluzioni operative alternative come l'utilizzo di materiali e tecniche innovativi anche legati all'efficientamento energetico (riqualificazione energetica), alla messa in sicurezza antisismica degli edifici e alla riqualificazione delle facciate;
- 3) modifiche di destinazione d'uso del territorio per il perseguimento del pubblico interesse e della pubblica utilità;
- 4) verifica delle aree destinate dal PRG vigente a servizi pubblici di progetto al fine di evitare l'eventuale reiterazione dei vincoli di esproprio;
- 5) individuazione delle aree per attività insediabili lungo il percorso della nuova ciclopedonale;
- 6) verifica della consistenza e dell'utilizzo delle aree ricettive alberghiere;
- 7) definizione di una specifica normativa finalizzata al recupero e alla valorizzazione dell'edilizia tradizionale di montagna (baite) già oggetto di censimento e schedatura;
- 8) individuazione dei volumi incongrui, legittimi ed esistenti nelle aree insediative, e definizione dei crediti edilizi derivanti dalla loro eventuale demolizione, alla luce della normativa urbanistica vigente;
- 9) identificazione delle aree destinate all'atterraggio dei crediti edilizi anche derivanti da accordi urbanistici approvati, con conseguente norma tecnica di riferimento che regoli la gestione di tali crediti;
- 10) correzione di eventuali errori materiali emersi nella gestione degli strumenti di pianificazione vigenti (PRG e PRG-IS);
- 11) verifica delle aree sottoposte dal PRG vigente a piani attuativi in relazione ai loro contenuti ed ai tempi di attuazione.

In tale contesto si procederà altresì all'esame di eventuali richieste di modifica puntuale della pianificazione vigente pervenute alla Amministrazione comunale di Lavarone da parte della popolazione.

DATO ATTO

che non rientrano tra gli obiettivi della presente variante interventi ed opere soggette a procedimento di Screening o di Valutazione di Impatto Ambientale,

INVITA

chiunque intenda rappresentare un interesse particolare o generale (compresa la variazione di destinazione urbanistica), ad inoltrare eventuali proposte di modifica al PRG vigente nel periodo dal 27.05.2021 al 26.06.2021 (trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso). Decorso il termine di pubblicazione, il Comune provvederà all'elaborazione del progetto di Variante al PRG. Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 37 comma 1 della L.P. 15/2015, le proposte che perverranno sono da intendersi presentate a fini meramente collaborativi e pertanto non potranno in alcun modo considerarsi vincolanti per l'Amministrazione.

Lavarone, li 27.05.2021

CORRADI
ISACCO
27.05.2021
15:03:17
UTC



IL SINDACO
Isacco Corradi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



COMUNE DI LAVARONE
PROVINCIA DI TRENTO

fraz. Gionghi, 107 - 38046 LAVARONE (TN)

Il Sindaco C.F- P.IVA 00256270224 - Tel. 0464/783179 - email: protocollo@comune.lavarone.tn.it

Prot n. 6097/21

**SECONDO AVVISO PRELIMINARE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI
ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
DEL COMUNE DI LAVARONE**

IL SINDACO

Ai sensi del comma 1 dell'art. 37 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15,
facendo seguito al precedente avviso di Prot. 2750/21 di data 27 maggio 2021

RENDE NOTO CHE

nell'ambito della Variante sostanziale cartografica e normativa al Piano Regolatore Generale del Comune di Lavarone, che ricomprenderà tutto il territorio (insediamenti storici inclusi), con adeguamento dello strumento urbanistico alle novità introdotte dalla L.P.n.15/2015 e ss.mm., dal Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (RUEP) e dall'entrata in vigore della Carta di Sintesi della pericolosità (CSP) approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n.1317/2020, oltre agli obiettivi già precedentemente elencati nell' avviso di Prot. 2750/21 di data 27 maggio 2021, verranno prese in considerazione anche eventuali richieste di inedificabilità di aree insediative ai sensi dell'art. 45, comma 4 della L.P. 15/2015.

INVITA PERTANTO

chiunque intenda presentare la richiesta di rendere inedificabile un'area insediativa del vigente PRG, ad inoltrare eventuali proposte nel periodo dal 25.11.2021 al 15.12.2021 (20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso). Decorso il termine di pubblicazione, il Comune provvederà all'elaborazione del progetto di Variante al PRG. Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 37 comma 1 della L.P. 15/2015, le proposte che perverranno sono da intendersi presentate a fini meramente collaborativi e pertanto non potranno in alcun modo considerarsi vincolanti per l'Amministrazione.

Lavarone, 25.11.2021



IL SINDACO
Isacco Corradi



CORRADI
ISACCO
25.11.2021
08:58:23 UTC

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Conseguentemente alla pubblicazione dei suddetti avvisi sono pervenute al protocollo del Comune di Lavarone circa 35 richieste o suggerimenti di modifica al PRG vigente che si sono aggiunte a precedenti istanze già protocollate da tempo.

In sintesi le suddette segnalazioni riguardano generalmente i seguenti temi:

- richieste di inedificabilità di aree residenziali e di aree produttive;
- richieste di nuove aree residenziali per residenza ordinaria;
- modifiche puntuali relative a singoli edifici schedati all'interno dei centri storici, finalizzate per lo più alla rimozione dei fronti di pregio esistenti su edifici destinati a ristrutturazione edilizia (R3) che impediscono la possibilità di

sopraelevazione finalizzata al recupero di idonei spazi abitativi nei sottotetti in applicazione dell'art.105 comma 2 della L.P. n.15/2015;

- richieste di cambio di destinazione e di riutilizzo ai fini abitativi temporanei, di edifici rustici (baite) collocati per lo più nel territorio aperto (bosco, pascolo, area agricola);
- richieste di stralcio di porzioni di aree a destinazione pubblica di progetto che determinano da tempo un vincolo di esproprio su terreni privati;
- richieste di trasformazione urbanistica di aree agricole di pregio in aree a verde privato funzionali alla collocazione di parcheggi e/o di volumi accessori pertinenziali di edifici residenziali esistenti;
- richieste di trasformazione urbanistica di aree a bosco in aree agricole o in aree a verde privato, in ragione dello stato reale dei luoghi soprattutto in prossimità di centri abitati e prevalentemente in conseguenza degli esiti della "Tempesta Vaia" che nell'autunno del 2018 ha distrutto ettari di superfici boscate.

2. Situazione urbanistica vigente

Il Comune di Lavarone è dotato di Piano Regolatore Generale a suo tempo approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 896 del 31 maggio 2016 in adeguamento al nuovo PUP 2008, ai provvedimenti attuativi della L.P. 4 marzo 2008, n.1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" e ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale di cui alla D.G.P. n.1339/2013. Lo strumento urbanistico è altresì comprensivo di piano generale di tutela degli insediamenti storici (PGTIS)¹ che era stato anch'esso oggetto di modifiche puntuali apportate dalla succitata Variante approvata nel 2016. In tale occasione sia il PRG che il PGTIS erano stati anche adeguati alla *deliberazione della Giunta provinciale n. 2129 di data 22 agosto 2008, avente per oggetto "Piani regolatori comunali: uniformità ed omogeneità della pianificazione per il governo del territorio"*, che aveva comportato il sostanziale rifacimento delle cartografie urbanistiche con il sistema provinciale denominato "Prg-tools" su base catastale georeferenziata con possibilità di esportazione dei file shape.

¹ PGTIS derivato, al pari del PRG, dal precedente Piano Regolatore Generale Intercomunale dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, approvato con D.G.P. n.2572 dd. 10 ottobre 2003 (prot.554/2003C).

Nel corso del 2016 il Comune di Lavarone aveva altresì avviato una ricognizione sugli insediamenti storici, finalizzata ad adeguare, tramite apposita variante non sostanziale, il Piano regolatore insediamenti storici (PRG-IS) all'articolo 105 comma 2 della L.P. n.15/2015, il quale disciplina il "Recupero degli insediamenti storici" mediante possibilità di sopraelevazione fino ad un metro a fini abitativi ed è applicabile, anche in deroga alle norme del PRG-IS, a tutte le categorie di intervento escluso il restauro. Tale variante era stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 222 di data 16 febbraio 2018.

Infine in tempi più recenti il PRG di Lavarone è stato oggetto di altre due varianti non sostanziali redatte ai sensi dell'art. 39 comma 2 lettera g, della L.P. n.15/2015, che hanno recepito modifiche apportate ai piani attuativi n. 31 e n. 29:

- variante al PRG approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1937 di data 27 novembre 2020, conseguente alle modifiche apportate al piano attuativo n. 31 "ex Colonia Alpina";
- variante al PRG approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 515 di data 02 aprile 2021, conseguente alle modifiche apportate al piano attuativo n. 29 "Malga Laghetto" (corredata da accordo urbanistico ai sensi dell'art.25 della L.P. n.15/2015).

3. Documentazione del PRG e del PRG-IS vigenti

Il vigente PRG di Lavarone è costituito dai seguenti elaborati:

Sistema insediativo, produttivo, infrastrutturale: n. 5 Tavole grafiche in scala 1:5000:

Tav. 1 (territorio comunale settore nord ovest);

Tav. 2 (territorio comunale settore nord est);

Tav. 3 (territorio comunale settore sud ovest);

Tav. 4 (territorio comunale settore sud est);

Tav. 5 (territorio comunale settore est);

Sistema insediativo, produttivo, infrastrutturale: n. 9 Tavole grafiche in scala 1:2000:

Tav. 6 (abitati di Stengheli, Lanzino, Albertini);

Tav. 7 (abitati di Bertoldi, Slaghenaufi);

Tav. 8 (Malga Laghetto);

Tav. 9 (abitati di Chiesa, Albertini e Lago di Lavarone);

Tav.10 (abitati di Azzolini, Gionghi, Rocchetti);

Tav.11 (abitati di Gionghi, Magrè, Gasperi, Cappella, Longhi);

Tav.12 (abitato di Masetti);

Tav.13 (abitati di Nicolussi, Lenzi, Birti, Oseli);

Tav.14 (abitati di Lenzi, Piccoli);

Sistema ambientale: n. 1 Tavola in scala 1:10000 (Tav.19);

Sistema insediativo, produttivo, infrastrutturale: n. 1 Tavola 1:10000 (Tav.20);

Norme Tecniche di Attuazione;

Prontuario per l'uso dei materiali in centro storico;

Relazione illustrativa e relativi allegati.

Il vigente PRG-IS del Comune di Lavarone (approvato con D.G.P. n. 896/2016 e aggiornato con successiva variante approvata con D.G.P. n. 222/2018), è composto dai seguenti elaborati:

Destinazioni urbanistiche: n. 4 Tavole grafiche in scala 1:1000:

Tav.15 (Albertini, Cappella, Chiesa, Rocchetti);

Tav.16 (Gasperi, Gionghi, Slaghenaufi, Stengheli);

Tav.17 (Bertoldi, Birti, Lenzi, Longhi, Magrè);

Tav.18 (Azzolini, Busatti, Lanzino, Masetti, Maso Lago, Nicolussi, Oseli, Piccoli);

Categorie di intervento sugli edifici: n. 4 Tavole grafiche in scala 1:1000:

Tav.15bis (Albertini, Cappella, Chiesa, Rocchetti);

Tav.16bis (Gasperi, Gionghi, Slaghenaufi, Stengheli);

Tav.17bis (Bertoldi, Birti, Lenzi, Longhi, Magrè);

Tav.18bis (Azzolini, Busatti, Lanzino, Masetti, Maso Lago, Nicolussi, Oseli, Piccoli);

Fascicoli delle schede di sintesi e allegata raccolta fotografica²

- nuclei storici degli abitati di Albertini-Chiesa e manufatti (frazioni varie);
- nuclei storici degli abitati di Bertoldi-Slaghenaufi-Stengheli;
- nuclei storici degli abitati di Gasperi-Magrè-Maso Lago-Nicolussi;
- nuclei storici degli abitati Masetti-Busatti-Lanzino-Longhi;
- nuclei storici degli abitati di Oseli-Piccoli-Birti-Lenzi;
- edifici e manufatti storici isolati (Comune di Lavarone).

4. Variante sostanziale parte prima

In accordo con l'Amministrazione comunale di Lavarone e sentito il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia di Trento, per questioni organizzative e di opportunità e in ragione di ulteriori indispensabili approfondimenti

² Schedatura originariamente a corredo del Piano Regolatore Generale Intercomunale di Folgaria, Lavarone e Luserna approvato con D.G.P. n.2572/2003, successivamente modificata con Variante 2010 del Comune di Lavarone, ulteriormente modificata con Variante 2014 del Comune di Lavarone, approvata con D.G.P. n. 896 dd. 31 maggio 2016 e per ultimo aggiornata con la variante approvata con D.G.P. n. 222/2018 relativa all'applicazione dell'art.105 della L.P. n.15/2015).

necessari in particolare sulle tematiche del dimensionamento residenziale nonché sulla questione dei piani attuativi come pure sulla previsione di alcune specifiche varianti per opere pubbliche, si è ritenuto opportuno scindere in due momenti (distinti anche temporalmente) i contenuti della Variante sostanziale 2022 al PRG, concentrando in questa prima fase l'approvazione del **PREM** (Piano di recupero e valorizzazione dell'edilizia montana presente sul territorio di Lavarone, riferito ad un patrimonio di 59 edifici) e dell'**aggiornamento al PRG-IS** finalizzato principalmente alla revisione critica dei numerosi fronti di pregio esistenti in corrispondenza di edifici classificati con la categoria di intervento della ristrutturazione edilizia -R3-, originariamente introdotti dal Piano Regolatore Intercomunale di Folgaria, Lavarone e Luserna nel 2003, in funzione delle possibilità di applicazione dell'art.105 della L.P. n.15/2015, facendo così seguito alla precedente variante non sostanziale al PRG-IS approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 222 di data 16 febbraio 2018. In particolare l'approvazione del PREM (anche se in via preliminare) dovrebbe anche contribuire a rallentare le attuali pressioni alla compravendita di immobili (baite) che ora risultano tutti opportunamente schedati e regolamentati, mentre con l'approvazione della variante al PRG-IS, oltre alla revisione critica dei vincoli di fronte di pregio esistenti su edifici soggetti ad R3, si è provveduto all'aggiornamento del Titolo 4° delle Norme di attuazione e del **Prontuario dei materiali e degli elementi costruttivi** tradizionalmente impiegati nel recupero dei centri storici, con l'introduzione di possibili soluzioni operative alternative come l'utilizzo di materiali e tecniche innovativi anche legati all'efficientamento energetico (riqualificazione energetica), alla messa in sicurezza antisismica degli edifici e alla riqualificazione delle facciate.

5. Elaborati del PREM e della variante al PRG-IS

Il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Montano (PREM) del Comune di Lavarone è composto dalla seguente documentazione:

- la **Relazione illustrativa** (elaborato 1P), comprendente l'analisi del contesto territoriale di riferimento, lo studio delle principali tipologie architettoniche, l'elenco dei Beni gravati da Uso civico ricompresi nel PREM, la verifica con la CSP (carta di sintesi della pericolosità approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n.1317 dd. 04 settembre 2020) e le specifiche **Norme di**

attuazione del PREM medesimo;

- il **Manuale tecnico di intervento** (elaborato 2P),
- n. **3 Fascicoli del censimento del patrimonio edilizio montano**, contenenti in totale **59 schede** con fotografie e dati (elaborati 3P, 4P, 5P);
- **le tavole grafiche P1, P2, P3, P4 e P5 in scala 1:5000**, redatte su base catastale sovrapposta alla carta tecnica provinciale (CTP), con la posizione e la numerazione degli edifici schedati (rappresentati con il codice shape A301_P), il reticolo idrografico del PUP e la zona speciale di conservazione (ZSC) “Monte Rovere” che interessa il territorio comunale di Lavarone.

La variante al Piano regolatore insediamenti storici (PRG-IS) è invece composta dai seguenti elaborati:

- la **Relazione illustrativa** (elaborato 1S), comprendente l'estratto delle **Norme di attuazione** oggetto di aggiornamento (Titolo 4° e altri articoli) e la verifica con la CSP;
- il **Prontuario per l'uso dei materiali in centro storico** (elaborato 2S);
- n. **22 Fascicoli delle 391 schede** comprensive di fotografie e dati, suddivise secondo il seguente ordine:

centro storico di Albertini	n. 9 schede
centro storico di Azzolini	n. 8 schede
centro storico di Bertoldi	n. 34 schede
centro storico di Birti	n. 9 schede
centro storico di Busatti	n. 3 schede
centro storico di Cappella	n. 8 schede
centro storico di Chiesa	n. 30 schede
centro storico di Gasperi	n. 22 schede
centro storico di Gionghi	n. 34 schede
centro storico di Lanzino	n. 17 schede
centro storico di Lenzi	n. 14 schede
centro storico di Longhi	n. 18 schede
centro storico di Magrè	n. 26 schede
centro storico di Masetti	n. 24 schede
centro storico di Maso Lago	n. 3 schede
centro storico di Nicolussi	n. 4 schede
centro storico di Oseli	n. 14 schede
centro storico di Piccoli	n. 18 schede
centro storico di Rocchetti	n. 20 schede
centro storico di Slaghenaufi	n. 16 schede

centro storico di Stengheli n. 10 schede
edifici storici sparsi n. 50 schede

I suddetti fascicoli sono comprensivi delle **tabelle di sintesi** delle modifiche apportate e degli **estratti cartografici** con il raffronto fra PRG-IS vigente (approvato con D.G.P. n° 222 dd. 16/02/2018) ridisegnato e PRG-IS Variante 2022.

- le **4 Tavole grafiche in scala 1:1000** relative alle categorie di intervento nelle **3 versioni PRG-IS vigente (ridisegnato) / PRG-IS Variante 2022 / PRG-IS Variante 2022 perimetro V100 e numero di variante:**

Tav.15bis (Albertini, Cappella, Chiesa, Rocchetti);

Tav.16bis (Gasperi, Gionghi, Slaghenaufi, Stengheli);

Tav.17bis (Bertoldi, Birti, Lenzi, Longhi, Magrè);

Tav.18bis (Azzolini, Busatti, Lanzino, Masetti, Maso Lago, Nicolussi, Oseli, Piccoli);

la cui legenda aggiornata risulta ora la seguente:

LEGENDA

ZONE A - INSEDIAMENTI ED ELEMENTI STORICI

A101		DISPOSIZIONI SPECIALI PER CENTRI STORICI E MANUFATTI STORICI ISOLATI	art. 30
A203		RESTAURO	art. 31
A204		RISANAMENTO CONSERVATIVO	art. 31
A205		RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	art. 31
D208		DEMOLIZIONE	art. 31
A407		FRONTI DI PREGIO	art. 34
		VINCOLO TIPOLOGICO (TIPOLOGIA A SCHIERA DA RISPETTARE)	art. 33
Z601		VINCOLI PUNTUALI	art. 34
A405		AREE DI PERTINENZA	art. 32
		SOPRAELEVAZIONE AMMESSA AI SENSI DELL'ART. 105 DELLA L.P. 15/2015	art. 34bis

ELEMENTI CONVENZIONALI E FISICI

		MAPPA CATASTALE	
Z402		CONFINE PROVINCIALE	
Z403		CONFINE COMUNALE	
V100		VARIANTI CARTOGRAFICHE PRINCIPALI	

6. Variante sostanziale parte 2

In ragione di quanto esposto nel precedente comma 4, la seconda parte della variante sostanziale sarà dunque concentrata sul sistema insediativo e infrastrutturale e sul territorio aperto e seguirà un iter di approvazione autonomo rispetto al PREM e all'aggiornamento del PRG-IS.

7. Procedure di adozione della variante

In sintonia con quanto stabilito dagli articoli 37, 38 e 39 della L.P.n.15/2015, la **Variente sostanziale 2022**, adottata preliminarmente dal Consiglio comunale, verrà depositata a libera visione del pubblico negli uffici comunali per **sessanta giorni consecutivi**, previo avviso da pubblicarsi su di un quotidiano locale, nell'albo pretorio e nel sito internet del Comune o nel sito del Consorzio dei comuni trentini. Chiunque potrà prendere visione degli elaborati e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse. Contemporaneamente al deposito gli elaborati della variante al PRG, in versione telematica e firmati digitalmente, saranno trasmessi tempestivamente alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio per la prevista valutazione da parte della Conferenza di pianificazione e alla Comunità degli Altipiani Cimbri. La struttura provinciale competente in materia di urbanistica acquisisce i pareri delle altre strutture amministrative interessate dalle scelte pianificatorie, entro **90 giorni** dalla data di ricevimento del piano, fatte salve le ipotesi di sospensione previste dalla legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 (legge provinciale sull'attività amministrativa). Il piano, modificato in conseguenza dell'eventuale accoglimento di osservazioni pervenute ed eventualmente modificato in rapporto alla Valutazione della Conferenza di pianificazione, verrà definitivamente adottato dal Consiglio comunale e trasmesso alla Provincia per l'approvazione finale.

8. Ridisegno del PRG

La cartografia della **Variente sostanziale 2022** predisposta per l'adozione preliminare è stata redatta, a partire dal **PRG vigente**, sulla nuova ma non ancora ufficiale mappa catastale georeferenziata rilasciata appositamente al Comune di Lavarone dall'Ufficio del Catasto nell'autunno 2022, successivamente al D.P.P. n. 61 dd. 08/10/2021 *"Decreto di esecutività dei nuovi rilievi topografici del comune catastale di Lavarone ai fini della formazione del nuovo catasto numerico"*.

Il ridisegno del piano vigente è stato approntato in conformità alle specifiche tecniche di cui alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2129/2008 e 1227/2016 e all'art. 44 comma 4 della L.P.15/2015, nonché ai contenuti della circolare dell'Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione di data 24 gennaio 2020 e successivo aggiornamento di data 05 marzo 2021 (prot.159950).

Con riferimento agli elaborati grafici della variante sostanziale 2022 parte 1 (tavv. 15bis-16bis-17bis-18bis in scala 1:1000 relative all'aggiornamento del PRG-IS), non sono state riscontrate eccessive differenze tra base catastale utilizzata nel 2016 e cartografie ridisegnate nel 2022, trattandosi, nello specifico, di centri storici dove le particelle catastali sono sostanzialmente riconfermate senza particolari mutamenti, salvo qualche differenza riscontrata alle forme (perimetri) degli edifici che ora, a differenza dalle precedenti versioni, risultano verificati da specifici rilievi topografici. A titolo esemplificativo si confrontano di seguito i



PRG-IS VIGENTE (2016) - ESTRATTO TAVOLA 16bis - CENTRO STORICO DI STENGHELI

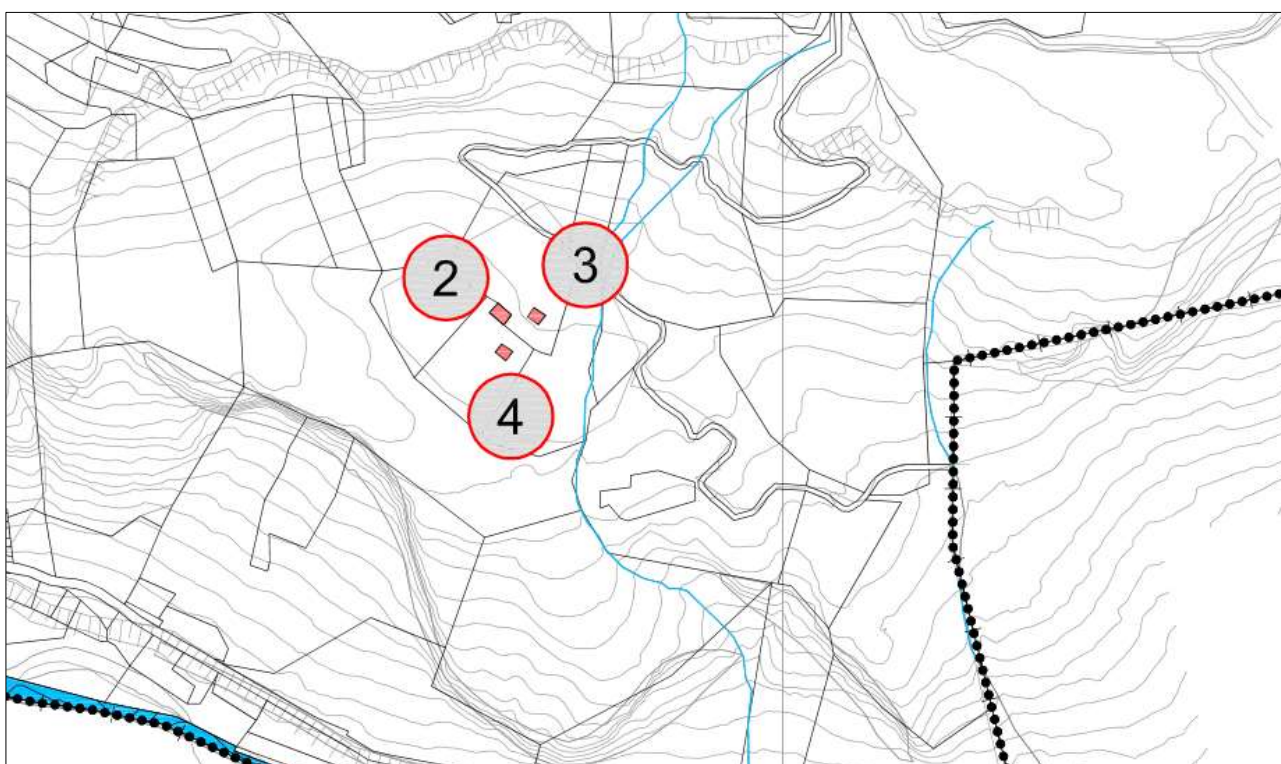


PRG-IS VIGENTE RIDISEGNATO (2022) - ESTRATTO TAVOLA 16bis - CENTRO STORICO DI STENGHELI

Va da sé che le piccole differenze riscontrate alle forme degli edifici non sono da ritenersi, in questo contesto, varianti urbanistiche dato che la categoria di intervento sull'unità edilizia non cambia.

Eventuali differenze sulla dimensione delle aree e sulla posizione delle strade, eventualmente riscontrate (rispetto al PRG vigente) sulle tavole del sistema insediativo e infrastrutturale, saranno opportunamente segnalate nella successiva variante sostanziale (parte 2) al PRG che verrà portata in adozione preliminare nel corso del 2023.

Per quanto riguarda il PREM, la cartografia predisposta sulla nuova base catastale sovrapposta alla Carta topografica provinciale (CTP) è rappresentativa di una nuova pianificazione distinta dagli altri elaborati del PRG vigente che non ha quindi necessità, in questo momento, di essere raffrontata con le cartografie del piano regolatore rappresentate su di un catasto precedente.



PREM 2022 - ESTRATTO TAVOLA P3 1:5000

BASE CATASTALE 2022 SOVRAPPOSTA ALLA CARTA TECNICA PROVINCIALE CON RETICOLO IDROGRAFICO DEL PUP
EDIFICI RAPPRESENTATI CON CODICE SHAPE A301_P

Tutti gli elaborati cartografici vengono trasmessi al Servizio Urbanistica sia nel formato pdf che nel formato shape, dopo che questi ultimi sono stati opportunamente validati dal Sistema GPU.

9. Rendicontazione urbanistica

PREMESSA

L'art. 20 della L.P. 15/2015 stabilisce che *“nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale è assicurata la loro valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per contribuire a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”*.

In tal senso i Piani Regolatori comunali devono essere sottoposti ad una verifica degli effetti ambientali significativi prodotti dalle modifiche apportate e anche le varianti devono essere elaborate sulla base di una “Rendicontazione urbanistica” che espliciti e verifichi la coerenza delle scelte pianificatorie con i piani sovraordinati, ed in particolare con il Piano territoriale della comunità.

La Direttiva Europea 2001/42/CE è stata recepita a livello nazionale dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 dettante “norme in materia ambientale”. La Provincia Autonoma di Trento ha recepito questa procedura con Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, nr. 15-68/Leg., da ultimo modificato con DPP 24 novembre 2009, nr. 2931/Leg “Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10”.

Ai sensi del **DGP 15-98/Leg dd. 14.09.2006 e s.m, Art. 3bis**, i Piani Regolatori dei Comuni sono soggetti a rendicontazione urbanistica, da eseguirsi con le procedure ed i criteri di cui al Decreto stesso ed ai relativi allegati, in particolare l'**Allegato III** che stabilisce le linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale, ed ai sensi inoltre dell'**Allegato II** alla **Delibera della Giunta Provinciale n. 349 dd. 26.02.2010** in cui si danno le indicazioni metodologiche per l'autovalutazione.

I Piani Regolatori devono preventivamente valutare gli effetti che i Piani stessi avranno nei confronti dell'ambiente: per il principio di non duplicazione espresso nell'Allegato III, per i piani soggiacenti ad altri Piani di livello superiore per cui sia già stata eseguita la valutazione richiesta, è sufficiente verificare la coerenza del piano con i criteri e gli obiettivi stabiliti a livello superiore.

RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Nel caso particolare del **PRG di Lavarone** i riferimenti sono il vigente **Piano territoriale della Comunità (PTC stralcio 2015 del commercio) degli Altipiani Cimbri** e la relativa **Valutazione ambientale strategica** e il **PUP**, ed in particolare l'**Allegato E - Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei Piani**, ed il **Rapporto di valutazione ambientale strategica del PUP**.

Come stabilito dalla normativa provinciale, la rendicontazione urbanistica comprende il rapporto ambientale e deve essere redatta nel rispetto delle indicazioni delle linee guida e delle indicazioni metodologiche, secondo criteri di proporzionalità e ragionevolezza: in altre

parole, l'estensione delle analisi eseguite con la rendicontazione deve essere adeguata al livello del PRG e delle varianti in esso apportate.

I contenuti del rapporto ambientale sono illustrati nell'allegato I al DPGP 15-98, e sono specificati poi nell'allegato 2 alla Delibera 390. In particolare, si deve verificare la compatibilità con il quadro ambientale e paesaggistico del PTC (o del PUP), rappresentato dalla carta del paesaggio e dall'inquadramento strutturale, e si deve verificare la coerenza con le previsioni e le strategie del PTC (o del PUP).

Le procedure previste dalla normativa provinciale in materia di VAS sono le seguenti:

- verifica di assoggettabilità;
- valutazione ambientale strategica o VAS;
- rendicontazione urbanistica.

L'articolo 3 della norma provinciale individua i piani e programmi sottoposti ai procedimenti di VAS e di rendicontazione urbanistica, distinguendo quelli sempre sottoposti a VAS o rendicontazione urbanistica e le fattispecie di esclusione da quelli invece sottoposti a VAS/rendicontazione urbanistica solo in esito a una valutazione preventiva finalizzata a verificare se lo specifico piano o programma possa avere effetti significativi sull'ambiente.

Nello specifico la norma provinciale stabilisce che le varianti ai PRG sono soggette a rendicontazione urbanistica salvo che la procedura di verifica escluda l'obbligo di tale adempimento.

L'autovalutazione-rendicontazione è sempre richiesta quando la variante al PRG riguarda:

- siti e zone della rete Natura 2000 che richiedono la valutazione d'incidenza (VI);
- trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;
- opere e interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA).

L'art. 18 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 relativo alla limitazione del consumo di suolo prevede che l'eventuale utilizzo di nuove aree a destinazione residenziale sia ammesso solo qualora venga dimostrata l'assenza di soluzioni alternative e la scelta sia coerente con il carico insediativo massimo definito per quel territorio. La dimostrazione deve avvenire mediante una valutazione dello strumento di pianificazione territoriale come prevista dall'articolo 20 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15.

Lo svolgimento della **verifica preliminare** circa la compatibilità ambientale e territoriale delle azioni della **Variante sostanziale 2022 al PRG di Lavarone**, ha accertato che esse:

- non rilevano ai fini della riduzione di aree agricole di pregio e aree agricole del PUP;
- non rilevano ai fini della sottoposizione dei progetti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- non producono effetti significativi sull'ambiente;
- interessano gli ambiti edificati consolidati (edifici storici) e il territorio aperto (edilizia montana) dato che la Variante sostanziale 2022 (parte 1) prevede:
 - la verifica e revisione critica dei vincoli di fronte di pregio stabiliti dal vigente Piano Regolatore Insediamenti storici e conseguente aggiornamento delle possibilità di

sopraelevazione ai fini del recupero abitativo dei sottotetti (in applicazione dell'articolo 105, comma 2 della L.P. n.15/2015);

- la definizione di una specifica normativa finalizzata al recupero e alla valorizzazione dell'edilizia tradizionale di montagna (baite).

La **verifica preliminare** è stata svolta tramite la procedura di autovalutazione delle singole azioni esaminando la coerenza interna rispetto agli obiettivi della Variante 2022 al PRG e la coerenza esterna rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, Carta di sintesi della pericolosità, Carta risorse idriche), ovvero il grado di probabilità che l'azione produca Effetti Ambientali Significativi (EAS). In particolare, con riferimento alla **Carta di Sintesi della Pericolosità**, si è verificato che la maggior parte degli **insediamenti storici di Lavarone** risultano localizzati completamente in **zona bianca con Penalità P1 trascurabili o assenti** (art.18 delle Norme di attuazione della CSP), mentre risultano localizzati in **zona gialla con Penalità P2 bassa** (art.17 delle Norme di attuazione della CSP) alcuni edifici degli insediamenti storici di **Busatti, Lenzi, Magrè, Masetti e Piccoli**. Risultano invece localizzati in **zona azzurra con Penalità P3 media** (art.16 delle Norme di attuazione della CSP) 5 edifici (unità edilizie 10-11-12-13-14) dell'insediamento storico di **Piccoli**.

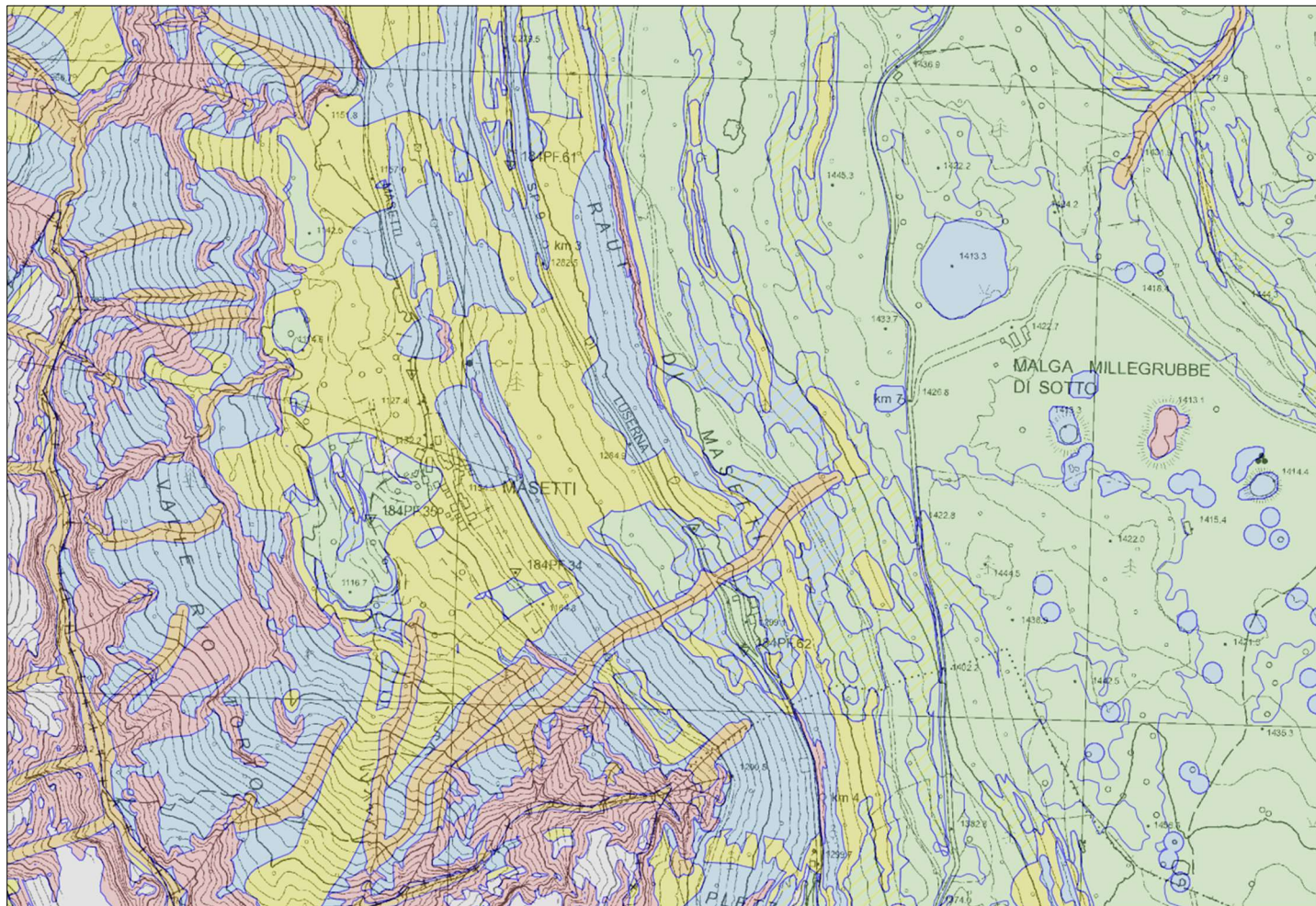
Dato che la Variante al PRG-IS si è limitata alla revisione critica dei fronti di pregio per gli edifici soggetti all'intervento di ristrutturazione edilizia R3 e a stabilire conseguentemente la possibilità della sopraelevazione finalizzata al recupero abitativo dei sottotetti secondo quanto previsto dall'art.105 della L.P. n.15/2015, per gli edifici del centro storico di **Piccoli** ricadenti in **area P3 della CSP**, è stato inserito direttamente nelle schede lo specifico richiamo all'art.16 delle Norme di attuazione della CSP medesima.

Sempre con riferimento alla **CSP**, si è accertato che dei **59 edifici** schedati nell'ambito del **Piano di Recupero dell'edilizia montana (PREM)** **8 manufatti** risultano collocati in area gialla a **penalità P2** (bassa), **2 manufatti** risultano collocati in area azzurra a **penalità P3** (media), mentre tutti gli altri **49** sono localizzati in area bianca a **penalità P1** (trascurabile o assente). Anche in questo caso per gli edifici collocati in area **P2** e **P3** è stato inserito direttamente nelle schede lo specifico richiamo agli articoli delle Norme di attuazione della CSP medesima.

Il territorio comunale è poi interessato dalla **Zona Speciale di Conservazione (ZSC)** relativa al Sito di Interesse Comunitario denominato Monte Rovere (Codice IT3120088).

Dalla verifica preliminare si è constatato che, al margine sud-est di tale zona, vi è una minima interferenza di 3 edifici schedati nell'ambito del PREM con il suddetto sito protetto (uno interno alla ZSC e due esterni).

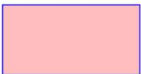
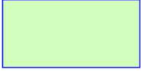
Anche in questo caso si è riportata una specifica prescrizione direttamente sulle schede di tali manufatti, richiamando che gli interventi edilizi ammessi dal PREM (nello specifico interventi di risanamento conservativo con possibile eventuale cambio d'uso da agricolo ad abitativo stagionale) debbano essere condotti in maniera compatibile con le esigenze di tutela della ZSC ed essere preventivamente autorizzati dal Servizio provinciale competente in materia di conservazione della natura.



CSP - ESTRATTO TAVOLA 81080 – LAVARONE

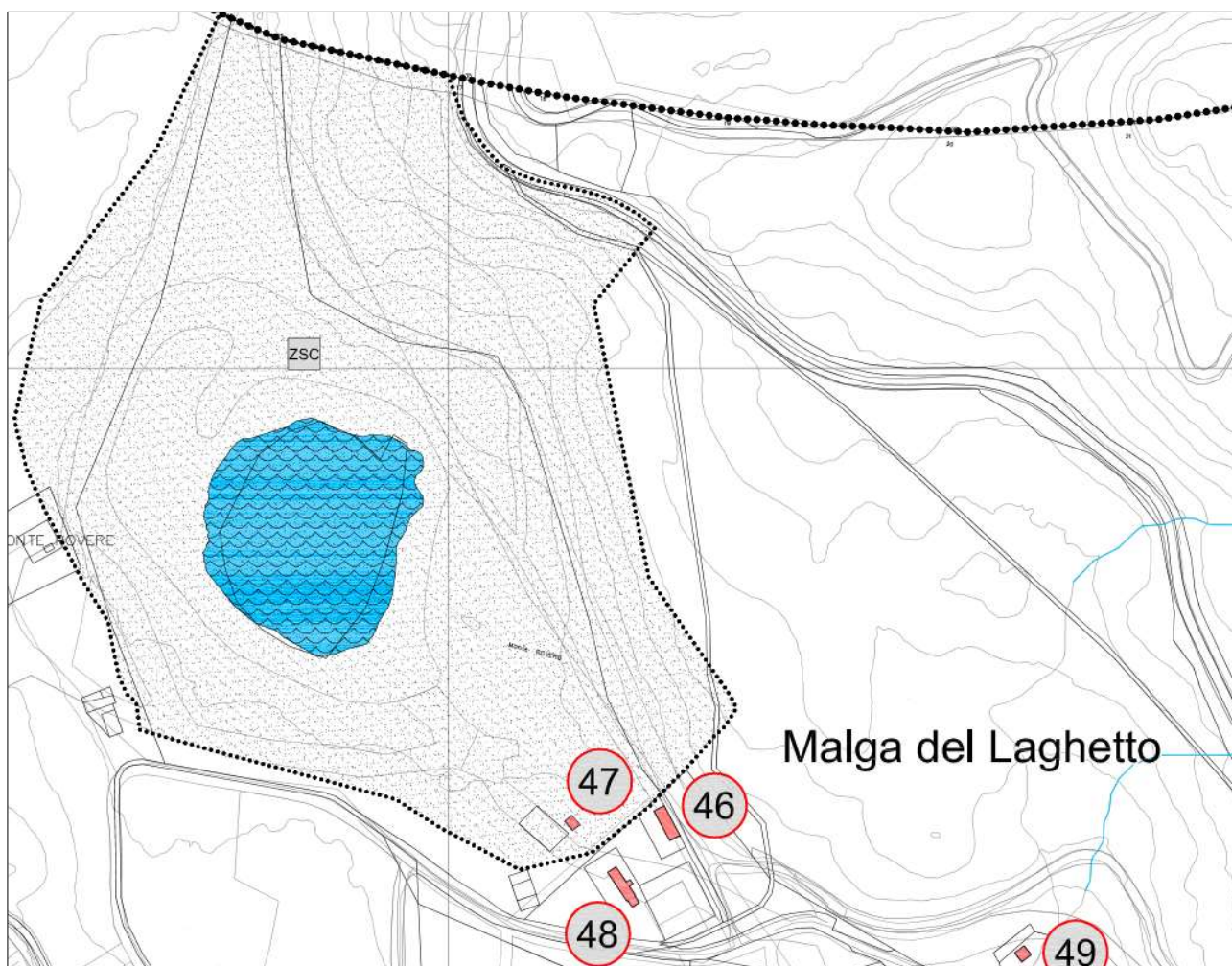
Legenda - CARTE DELLA PERICOLOSITA'

Classi di pericolosità ordinaria

	H4 - elevata
	H3 - media
	H2 - bassa
	H1 - trascurabile



ZSC MONTE ROVERE (SIC IT3120088)



ESTRATTO TAVOLA P2 PREM

RAPPORTO AMBIENTALE

In questa fase vanno stabiliti i fattori ambientali interessati dal piano, definito il gruppo di valutazione, definita l'area geografica di riferimento e verificata la presenza di siti Natura 2000. Nel caso del PRG di Lavarone e della **Variante sostanziale 2022** in oggetto, i fattori interessati in qualche modo dalle modifiche sono riassumibili dalla tabella sotto riportata: in generale le interazioni con i fattori ambientali sono poco significative e ci si limita di fatto ad un recepimento di quanto previsto dal PUP e dagli altri strumenti di pianificazione di livello provinciale (Carta di Sintesi della Pericolosità, ecc), con cui pertanto la coerenza è piena.

	FATTORE	INTERAZIONE CON LA VARIANTE 2022
Componenti Ambientali	Aria	NO
	Fattori climatici	NO
	Suolo	(consumo di suolo boscato) NO
	Acqua	(conferma aree protette, rispetto sorgenti, ecc.) PARZIALE INTERAZIONE
	Biodiversità, flora e fauna	(conferma aree protette, ambiti ecologici, ecc.) PARZIALE INTERAZIONE
	Paesaggio	(vincoli paesaggistici, qualità edificazione, ecc.) PARZIALE INTERAZIONE
	Popolazione e salute umana	(dimensionamento residenziale) NO
	Patrimonio Culturale	(perimetrazione centri storici, normative specifiche di tutela di insediamenti e manufatti) PARZIALE INTERAZIONE
Altri fattori	Rischi naturali	(vincoli geologici e idrogeologici, CSP) SI
	Domanda di trasporto, accessibilità	NO
	Efficienza energetica	(vincoli paesaggistici) NO
	Produzione di rifiuti e utilizzo di risorse	NO

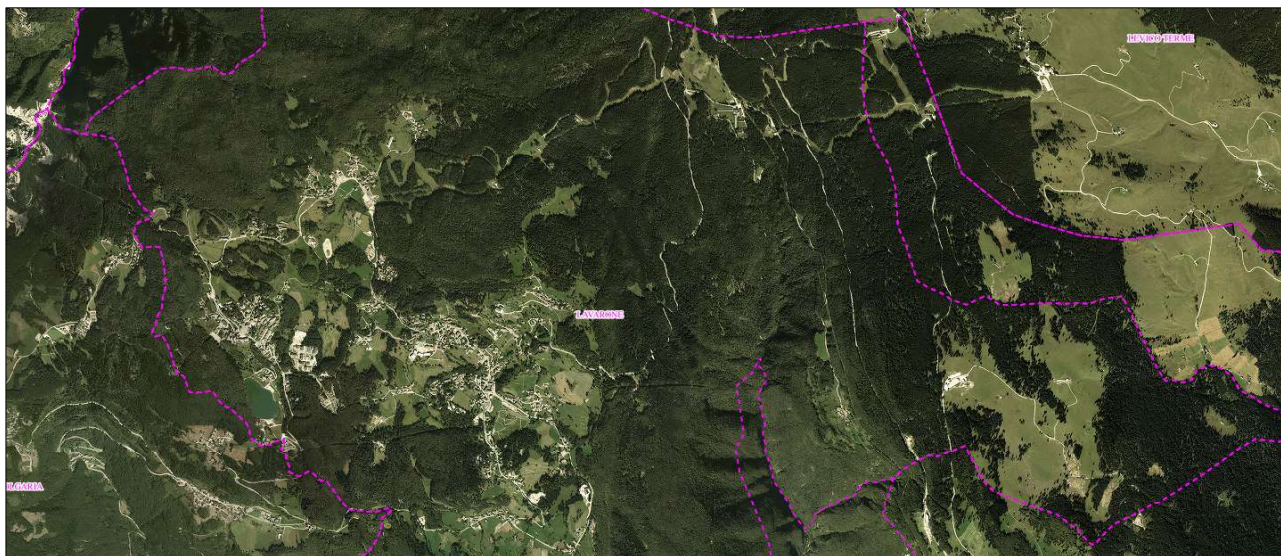
GRUPPO DI VALUTAZIONE, FONTI INFORMATIVE

Il gruppo di valutazione del rapporto ambientale è costituito dal **Comune di Lavarone** stesso, in quanto soggetto responsabile dell'autovalutazione, e nello specifico dal **Segretario Comunale** e dal **Consiglio Comunale**, ciascuno per la propria parte di competenza. Altri soggetti interessati sono la **Commissione Provinciale per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio** e/o la **Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità**, e la **Commissione Urbanistica Provinciale**. Le fonti utilizzate sono costituite essenzialmente dal PRG vigente, nonché dalle cartografie del PUP, della Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP).

Si sono utilizzati inoltre i dati PAT relativi alla popolazione ed al consumo di territorio ed i dati del PUP. Con specifico riferimento al nuovo Piano Urbanistico Provinciale, le risorse, individuate nell'Inquadramento strutturale del PUP, e le relative relazioni costituiscono per valore ambientale, paesistico e territoriale elementi o aspetti strutturali del territorio da riconoscere e valorizzare, nel rispetto delle relative norme, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. L'evidenziazione di tali elementi risponde all'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo sufficientemente approfondito e completo per garantire la trasformazione coerente delle componenti territoriali che strutturano il territorio provinciale, nelle sue articolazioni, e gli conferiscono duratura riconoscibilità e funzionalità.

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO

Essa è costituita dal territorio del Comune di Lavarone e dai territori limitrofi appartenenti alla Comunità degli Altipiani Cimbri. L'altipiano di Lavarone può essere considerato l'estrema porzione nord-occidentale del più vasto sistema di altipiani detti dei Sette Comuni vicentini. Esso si colloca tutto al di sopra dei 1000 m. di quota tra la Valsugana a nord, la valle di Centa a nord-ovest, la val d'Astico a sud, e la valle del Rio Torto ad est. La sella di Carbonare (m. 1074) lo separa ad ovest dal massiccio della Vigolana, quella di Monterovere (m. 1255) dall'altipiano di Luserna e di Vezzena. Centro turistico ormai da tempo affermato, sia per il soggiorno estivo che per la stagione sciistica invernale, Lavarone si compone di svariati villaggi e casolari facenti capo a Gionghi che, sulle pendici boschive del Belen e del Tablat, è centro amministrativo e di servizi.



Territorio del Comune di Lavarone

La **Variante 1998 al Piano Urbanistico Provinciale** aveva inserito l'area di Folgaria, Lavarone, Luserna e Vezzena nel **repertorio delle aree di tutela ambientale e delle unità paesaggistiche ambientali (area n. 17)**, descrivendola nella seguente maniera:

“Quest'area, che va dal confine con il Veneto fino quasi alla valle dell'Adige, comprende gli altopiani di Vezzena e Luserna al limite orientale del Trentino, l'altopiano di Lavarone nella sua parte centrale, quello di Folgaria verso occidente. Si tratta di territori dalle caratteristiche paesaggistiche molto simili, con vaste superfici di prati e pascoli che si alternano a boschi di conifere e faggete e si spingono fino sui rilievi; l'edilizia sparsa è costituita prevalentemente dalle malghe che sono uno degli elementi più caratteristici della zona, mentre i centri abitati sono formati da un grande numero di nuclei sparsi di varie dimensioni, e di masi, a parte Luserna che è un centro più compatto. L'altopiano di Vezzena e Luserna è un territorio scarsamente antropizzato, dove si trovano numerose malghe (Brusolada, Fratte, Cortesin, Biseletto, Valmorta, Campo, Millegrobbe ed altre) con i pascoli di pertinenza, boschi di conifere (bosco Frattelle e Oberlaiten tra i più significativi), esempi notevoli di edilizia militare (Forte Campo di Luserna), trincee e camminamenti. Esistono anche impianti di sci di modesto sviluppo e piste da fondo, rese possibili da un terreno particolarmente adatto a questo tipo di attività sportiva. L'abitato di Luserna con il nucleo di Tezze è posto su un terrazzamento affacciato sul rio Astico e presenta tipologie edilizie particolari con murature in pietra locale a blocchi squadrati, tetti con pendenze assai accentuate che arrivano ai 45° e grandi abbaini; le coperture dei tetti, originariamente in scândole, sono state progressivamente sostituite dalla lamiera zincata. Il paese è circondato da una serie di campi terrazzati con muri a secco assai caratteristici, ora in via di progressivo abbandono ed è abitato da una minoranza d'origine cimbra con propria lingua e cultura. L'influenza si nota anche nelle tipologie edilizie e nella forma dell'insediamento.

Lavarone, separato da Luserna dalla Valle del rio Torto, presenta caratteri fisico-ambientali simili ed è costituito da un insediamento sparso per nuclei assai esteso, con la relativa maglia di strade che taglia l'altopiano in ogni direzione. Un discreto sviluppo turistico, sia estivo che invernale, ha provocato una pressione edilizia, alberghiera e di servizi anche nel territorio aperto non edificato. L'abitato storico è costituito da numerosi nuclei e frazioni (tra cui Bertoldi, Slaghenaufer, Chiesa, Gionghi, Cappella, Lanzino, Oseli, Piccoli, Dazio) con costruzioni di grande volumetria, dall'architettura molto semplice in pietra intonacata, con le falde comprese tra i 25 e i 35 gradi di pendenza, dotate di abbaini a due spioventi; le scale e i ballatoi sulle facciate sono assai limitati. Altri elementi che segnano in maniera forte il territorio sono i sentieri e le mulattiere assai diffusi e i terrazzamenti agricoli con i muri in sasso. Luoghi rilevanti nel paesaggio sono: l'ex Forte Belvedere sopra gli Oseli, i dossi e i rilievi che movimentano i prati (come il Dos della Comare e di Elble), il lago di Lavarone di origine carsica sottostante la frazione di Chiesa, le cascate di Vallempach, il Prà de l'Antal, Vergin, Grossbisen, Soster, la Valle del rio Malo.

Unità paesaggistica di Lavarone - Folgaria

I caratteri particolari di questo territorio che forma nel suo complesso un'Unità ambientale sia per gli elementi fisici sia per la forma ed estensione dell'insediamento, non possono essere tutelati solo da criteri generali, ma anche da un'analisi delle peculiarità paesaggistiche dei singoli territori che la compongono e dei rapporti tra spazi aperti e spazi edificati, che serva a determinare regole più articolate e specifiche. Ciò si rende tanto più necessario in relazione agli strumenti urbanistici quali i Piani Regolatori Generali, che nello

stabilire le linee dello sviluppo urbano dovranno definire i limiti e le soglie di compatibilità ambientale, anche in considerazione della pressione che il settore turistico estivo ed invernale esercita in termini di residenza, servizi, strutture ricettive, impianti, strade, parcheggi. In una simile situazione anche poche iniziative mal poste possono infatti alterare in maniera irreversibile il precario equilibrio ambientale e stravolgere il disegno originario dell'insediamento, creando un'immagine da periferia urbana. Lo stesso tipo di analisi va condotto nei riguardi del tessuto edilizio storico che per tipologia, moduli costruttivi, e rapporto dell'edificato con il contesto territoriale presenta caratteri unici nel Trentino e che va pertanto tutelato nei suoi elementi originari, pena la perdita di importanti testimonianze dei modelli costruttivi del passato; lo stesso vale per la viabilità storica, da analizzare in rapporto all'insediamento, che presenta un sistema particolare costituito dalla via principale che funge da tronco collettore, su cui si innesta un sistema chiuso di sentieri che terminano nelle varie frazioni. Importanti anche le opere di terrazzamento con cui i contadini hanno modellato il territorio dell'altopiano, ricreando artificialmente l'orizzontalità del terreno per mezzo di muri e scarpate secondo un andamento scalare che, insieme ai sentieri e alla trama delle recinzioni delle divisorie delle particelle, disegna il paesaggio alpestre. Se a tutti questi elementi si uniscono le malghe sparse su tutto il territorio, la presenza capillare di trincee e strade militari che raggiungono i numerosi forti della prima guerra mondiale, si vede come esista la necessità di coordinare gli studi già peraltro abbondanti, al fine di determinare criteri paesaggistico - ambientali operativi."

Gli elementi strutturali, assunti nello strumento di pianificazione comunale, sono articolati nel:

Quadro primario (rete idrografica, elementi geologici e geomorfologici, aree silvo-pastorali, aree agricole, aree a elevata naturalità), relativo agli elementi di strutturazione fisica del territorio;

Quadro secondario (sistema degli insediamenti storici, sistema degli insediamenti urbani, sistema infrastrutturale), relativo alla sedimentazione dei processi di insediamento;

Quadro terziario (paesaggi rappresentativi), relativo al riconoscimento degli elementi e dei paesaggi rappresentativi.

Le cartografie del PUP, utilizzate per la verifica della rendicontazione urbanistica, sono le seguenti:

Inquadramento strutturale: costituisce la sintesi interpretativa del quadro conoscitivo del territorio provinciale e costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e delle strategie da parte degli strumenti di pianificazione territoriale.

Carta del paesaggio: fornisce l'analisi e l'interpretazione del sistema del paesaggio, inteso come sintesi dell'identità territoriale nonché delle invarianti, che gli strumenti di pianificazione territoriale assumono come riferimento al fine della valutazione della sostenibilità dello sviluppo e del riconoscimento e della tutela dei valori paesaggistici.

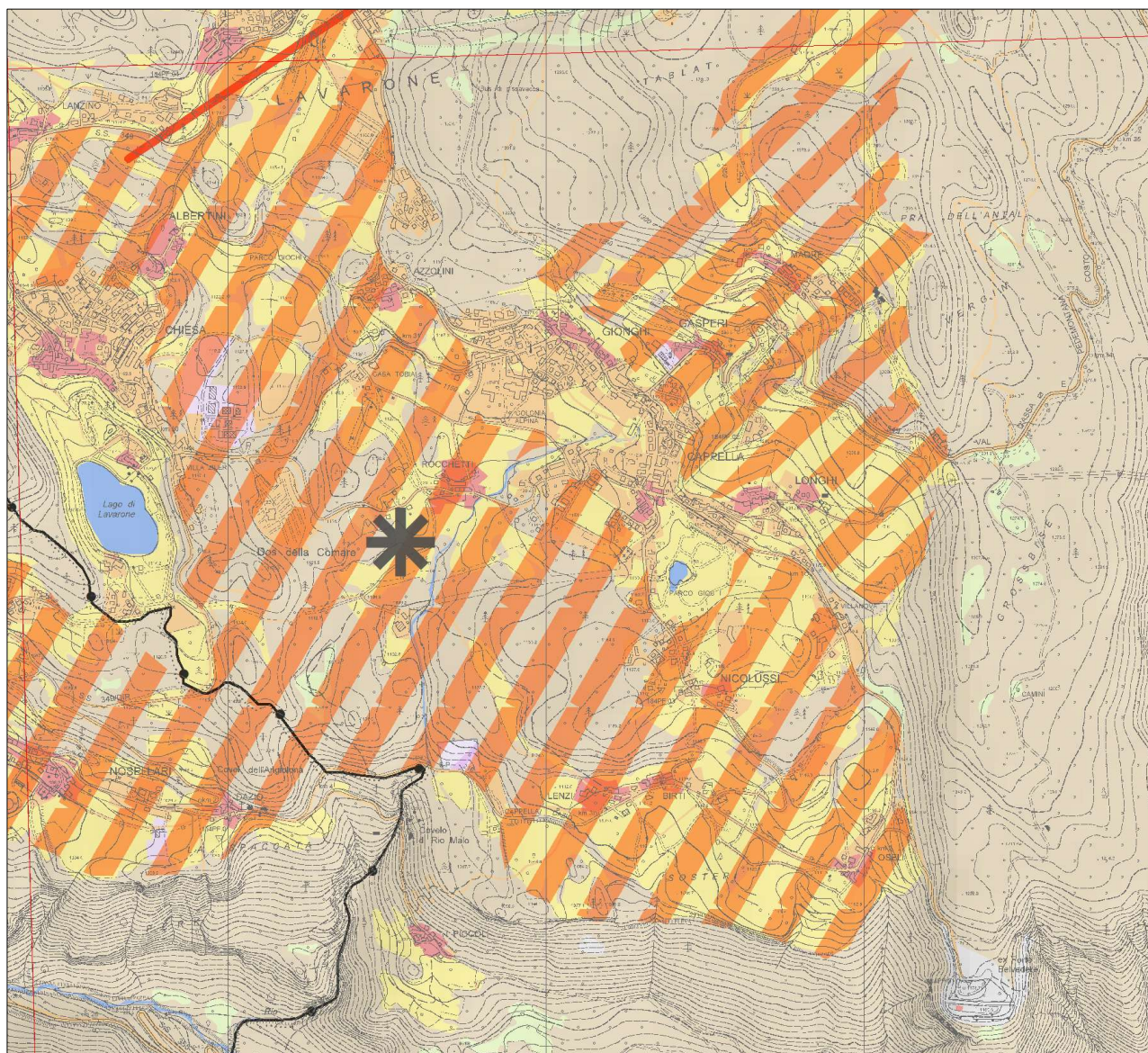
Carta delle tutele paesistiche: individua le aree di tutela ambientale per la funzione di tutela del paesaggio disciplinata dalla legge urbanistica, i beni ambientali, i beni culturali.

Reti ecologiche e ambientali: individua le aree interessate dalle reti idonee a interconnettere gli spazi e le risorse naturali, in modo da assicurare la funzionalità ecosistemica e i movimenti necessari alla conservazione della biodiversità.

Sistema insediativo e reti infrastrutturali: disciplina il dimensionamento residenziale, i servizi, le attrezzature di livello sovracomunale nonché le aree funzionali relative ai settori

produttivi della provincia. Le Reti infrastrutturali individuano le reti per la mobilità e i corridoi energetici e telematici.

Nell'allegato che segue, estratto della **Carta del Paesaggio del PUP**, la porzione di territorio del Comune di Lavarone è rappresentata nei **sistemi complessi di paesaggio di interesse edificato tradizionale e di interesse forestale**:



1. Sistemi complessi di paesaggio



Di interesse edificato tradizionale



Di interesse rurale



Di interesse forestale



Di interesse alpino



Di interesse fluviale

SINTESI DEGLI OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PUP:QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il quadro di riferimento ambientale è costituito dal nuovo PUP, in particolare dalla cartografia del sistema insediativo e produttivo, dall'inquadramento strutturale e dalla carta del paesaggio. Si ritiene basilare il riferimento agli **Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani** (Allegato E al PUP) dai quali è tratta la seguente tabella:

Tab. Indirizzi strategici del PUP

INDIRIZZI	IPOTESI PER LE STRATEGIE TERRITORIALI
IDENTITA' rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesistica, la qualità ambientale e la specificità culturale	I. Promuovere l'identità territoriale e la gestione innovativa e responsabile del paesaggio
	II. Favorire uno sviluppo turistico basato sul principio di sostenibilità che valorizzi le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche
SOSTENIBILITA' orientare l'utilizzazione del territorio verso lo sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale	III. Garantire la sicurezza del territorio e degli insediamenti
	IV. Perseguire uno sviluppo equilibrato degli insediamenti
	V. Perseguire un uso sostenibile delle risorse forestali, montane e ambientali
	VI. Perseguire la permanenza e sviluppo delle aree agricole di pregio e promuovere l'agricoltura di montagna
	VII. Perseguire un uso responsabile delle risorse ambientali non rinnovabili ed energetiche promuovendo il risparmio delle risorse e le energie alternative
INTEGRAZIONE consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo, inserendolo efficacemente nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali	VIII. Organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali garantendo i benefici sia a livello locale che provinciale
COMPETITIVITA' rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo	IX. Perseguire interventi sul territorio finalizzati a migliorare l'attrattività del Trentino per lo sviluppo delle attività produttive di origine endogena ed esogena
	X. Favorire il manifestarsi di condizioni materiali e immateriali che agevolano l'integrazione tra gli attori economici, tra questi e le istituzioni e il sistema della ricerca

Ci si deve confrontare poi con le **strategie vocazionali specifiche** del **Territorio della Comunità**, individuando punti di forza e di debolezza.

Le tabelle contenenti strategie e vocazioni territoriali vengono riportate di seguito.

Esse sono tratte dallo Studio correlato al nuovo PUP "Assetto territoriale e dinamiche insediative in Trentino, dalla dimensione provinciale ai territori" a cura di Bruno Zanon (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Trento), novembre 2005.

INDIRIZZI STRATEGICI DEL PUP

Indirizzo: IDENTITA'

Percorso:

rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesistica, la qualità ambientale e la specificità culturale

- favorire il rafforzamento dell'attrattività del territorio a livello internazionale, valorizzando al massimo grado le sue risorse ambientali e sociali;
- attuare una politica del territorio che colga il corretto equilibrio tra conservazione dell'identità paesaggistica, sociale e culturale del territorio e innovazione delle modalità di utilizzazione delle risorse disponibili per favorire lo sviluppo sostenibile;
- salvaguardare e arricchire il patrimonio ambientale e paesaggistico al fine di migliorare la qualità della vita delle comunità del Trentino;
- recuperare e promuovere il rafforzamento delle identità locale, in chiave non di chiusura localistica, ma di valorizzazione del loro potenziale di creazione di ricchezza;

Aree tematiche:

- assetto del territorio e del paesaggio;
- sistema dei beni culturali e ambientali;

Linee operative:

- integrazione del tema del paesaggio nella pianificazione urbanistica per il rafforzamento dell'identità dei luoghi e la valorizzazione delle specificità paesistiche;
- valorizzazione dell'offerta nel settore del turismo culturale e naturalistico come opportunità di sviluppo.

Indirizzo: SOSTENIBILITA'

Percorso:

orientare l'utilizzazione del territorio verso lo sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale

- stimolare l'impegno degli attori pubblici locali nell'attuare una gestione strategica del proprio territorio, nel solco definito dal PUP e anche attraverso forme di coinvolgimento degli attori privati efficaci dal punto di vista dello sviluppo di tutta la comunità;

- attuare una politica del territorio che colga il corretto equilibrio tra conservazione dell'identità paesaggistica, sociale e culturale del territorio e innovazione delle modalità di utilizzazione delle risorse disponibili per favorire lo sviluppo sostenibile;
- salvaguardare e arricchire il patrimonio ambientale e paesaggistico al fine di migliorare la qualità della vita delle comunità del Trentino;

Aree tematiche:

- assetto del territorio e dinamiche insediative;
- recupero ambientale;
- sistema dei servizi pubblici (energia, acque, trasporti);
- qualità della vita e dell'ambiente naturale e costruito;
- sistema delle interdipendenze per uno sviluppo sistemico del territorio;

Linee operative:

- contenimento del consumo di suolo;
- qualificazione dell'assetto del territorio;
- miglioramento della qualità delle trasformazioni, con particolare riferimento alla distribuzione e accessibilità dei servizi (energia, acqua, comunicazione, smaltimenti), alla qualità architettonica e insediativa.

Indirizzo: INTEGRAZIONE

Percorso:

consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo, inserendolo efficacemente nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali

- attuare una politica del territorio che colga il corretto equilibrio tra conservazione dell'identità paesaggistica, sociale e culturale del territorio e innovazione delle modalità di utilizzazione delle risorse disponibili per favorire lo sviluppo sostenibile;
- favorire forme di utilizzazione dello spazio e delle risorse funzionali alla promozione dell'inclusione e delle pari opportunità per lo sviluppo di una società aperta, solidale e sicura;

Aree tematiche:

- sistema delle infrastrutture per la mobilità;
- sistema dei "poli" economici e culturali in funzione della riconoscibilità e degli scambi interregionali e internazionali;

Linee operative:

- miglioramento del sistema di scambi interregionali e di cooperazione internazionale;
- adeguamento del sistema infrastrutturale dei trasporti internazionali con particolare attenzione al contenimento degli impatti ambientali e territoriali che comportano e alla massimizzazione delle effettive ricadute positive.

Indirizzo: COMPETITIVITA'

Percorso:

rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo

- stimolare l'impegno degli attori pubblici locali nell'attuare una gestione strategica del proprio territorio, nel solco definito dal PUP e anche attraverso forme di coinvolgimento degli attori privati efficaci dal punto di vista dello sviluppo di tutta la comunità;
- favorire le connessioni materiali e immateriali del Trentino con i sistemi territoriali trainanti in Europa e nel mondo;
- favorire forme di utilizzazione dello spazio e delle risorse funzionali alla promozione dell'inclusione e delle pari opportunità per lo sviluppo di una società aperta, solidale e sicura;

Aree tematiche:

- dotazione infrastrutturale;
- sviluppo e conseguenti localizzazioni delle filiere produttive, articolazione dei servizi;

Linee operative:

- promozione delle iniziative di integrazione e coordinamento tra soggetti locali pubblici e privati orientate a progetti complessivi di sviluppo locale, con particolare riferimento alla formazione di reti qualificate di imprese e al consolidamento di filiere produttive adatte alle vocazioni di ciascun ambito;
- consolidamento di un sistema di infrastrutture e servizi per le iniziative di sviluppo locale.

Nel PRG di **Lavarone** risultano marcati gli indirizzi strategici relativi all'**identità** ed alla **sostenibilità**. Del tutto condivise le ipotesi per le strategie territoriali quali la promozione dell'**identità territoriale** e la **gestione innovativa e responsabile del paesaggio**, lo **sviluppo turistico** basato sul principio di sostenibilità che valorizzi le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche, lo **sviluppo equilibrato e sicuro degli insediamenti**, l'**uso sostenibile delle risorse forestali, montane e ambientali**, la **salvaguardia delle zone agricole di pregio**, l'**uso responsabile delle risorse ambientali non rinnovabili ed energetiche**, la **promozione del risparmio energetico** e lo **sviluppo delle energie alternative**.

Il Comune di Lavarone è collocato, assieme ai Comuni di Folgaria e Luserna nell'**ambito territoriale** dell' **Altopiano** (ambito n. 12) per cui ci si riferirà in particolare agli indirizzi e strategie elaborate a suo tempo dal PUP per questo territorio:

Territorio della Comunità 12 – Altopiano di Folgaria, Lavarone, Luserna

Il Territorio 12 riunisce i tre comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, collocati entro la stessa situazione territoriale ed ambientale di altopiano. Folgaria era precedentemente collocato nel Comprensorio della Vallagarina, mentre Lavarone e Luserna appartenevano al Comprensorio Alta Valsugana.

La situazione territoriale ed ambientale è di altopiano di media montagna. Le relazioni stradali non sono particolarmente agevoli nonostante la distanza contenuta dal fondovalle dell'Adige e da quello della Valsugana e nonostante il territorio sia tramite tra Trentino e Veneto. Nel tempo si sono sviluppate occasioni di sviluppo turistico ma la modesta dimensione demografica complessiva, unitamente alla mancanza di attività economiche forti e di servizi di livello superiore, hanno indotto una perdita progressiva di popolazione. In particolare il piccolo comune di Luserna, che conserva gelosamente origini altotedesche, ha visto uno spopolamento accentuato.

Dinamiche demografiche

La popolazione residente al 2001 è di 4.467 unità, pari allo 0,9% della popolazione provinciale. Rispetto al 1951 la popolazione ha subito un calo pari al 25,7%. La popolazione negli anni più recenti (2001-2003) è aumentata del 1,2%, rispetto ad una media provinciale del 2,8%.

La Comunità si struttura in una serie di piccole e piccolissime località sparse sul territorio. Folgaria rappresenta il comune più consistente sotto il profilo demografico e raccoglie il 69% della popolazione residente nella Comunità. Luserna, che si caratterizza come isola etnica e linguistica della comunità cimbra, denota una condizione di marginalità, legata principalmente alla collocazione periferica e alla scarsa accessibilità.

COMUNE	Popolazione residente	Distribuzione %
Folgaria	3.086	69,08
Lavarone	1.084	24,27
Luserna	297	6,65
Totale	4.467	100,00

Fonte: ISTAT

Tabella 131: Popolazione residente al 2001 e relativa distribuzione sul territorio

COMUNE	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Folgaria	100,00	94,67	85,61	79,41	78,95	79,03
Lavarone	100,00	89,92	80,25	78,41	74,39	73,84
Luserna	100,00	100,31	87,66	71,25	60,31	46,41
Totale	100,00	94,11	84,52	78,30	75,85	74,29

Fonte: ISTAT

Tabella 132: Popolazione per comune (popolazione 1951 = 100)

L'analisi dell'andamento della popolazione per comune nel periodo 1951-2001 denota un significativo calo della popolazione. Inizialmente sono soprattutto i centri di Folgaria e Lavarone a perdere popolazione, mentre Luserna rimane stabile. A partire dagli anni '60 inizia una fase di perdita per tutti i tre i comuni che, solo nei decenni più recenti, per Folgaria e Lavarone sembra indicare un rallentamento.

L'analisi temporale dei due saldi demografici, naturale e migratorio, avvalorata come la situazione sopra descritta sia attribuibile ad una combinazione di dinamiche migratorie e naturali negative. Solo nell'ultimo decennio per Folgaria e Lavarone si registra un andamento positivo dei saldi migratori, con tendenza quindi verso una crescita della popolazione. Il saldo naturale permane comunque negativo.

Le centralità

A livello di centralità urbana, Folgaria rappresenta il centro di riferimento per il sistema locale. L'elevato punteggio pro-capite indica come la dotazione dei servizi sia quasi sempre sovradimensionata rispetto alla popolazione residente dovendo soddisfare la domanda esterna dei turisti.

COMUNE	PUNTEGGIO standard	pro-capite standard
Folgaria	22	204,9
Lavarone	10	269,4
Luserna	2	193,5

Fonte: ISTAT

Tabella 133: Punteggi della gerarchia urbana

I fattori di centralità e di specializzazione locale

Le dotazioni funzionali relative al settore della pubblica amministrazione sono inesistenti: attualmente per questo tipo di servizi la comunità gravita in parte su Pergine Valsugana (Lavarone e Luserna) in parte su Rovereto (Folgaria).

Per quanto riguarda il settore dell'istruzione, la dotazione è molto inferiore alla media provinciale. Le scuole elementari sono presenti in tutti i comuni, mentre la scuola media è presente a Folgaria e Lavarone. Per la formazione secondaria la comunità gravita sull'esterno.

Anche la dotazione delle strutture sanitarie risulta inferiore alla media provinciale. I servizi presenti (punto prelievi e guardia medica) sono concentrati a Folgaria. Le farmacie sono presenti in tutti i comuni, mentre gli ambulatori di base sono a Folgaria e Lavarone.

La dotazione dei servizi culturali e del tempo libero è, nell'insieme, superiore alla media provinciale. Ciò è in parte legato alla presenza di strutture museali e culturali di interesse sovralocale (Centro Documentazione di Luserna e Forte Belvedere a Lavarone).

La dotazione delle funzioni commerciali è molto inferiore alla media provinciale, soprattutto le strutture commerciali all'ingrosso. Luserna è particolarmente carente in entrambe le tipologie di servizi.

La dotazione delle strutture ricettive è, nell'insieme, al di sotto della media provinciale, pur essendo numerose, soprattutto a Folgaria e Lavarone.

Per quanto riguarda le attività legate al terziario superiore si rileva, nel complesso, una sottodotazione rispetto alla media provinciale ed una concentrazione a Folgaria e Lavarone delle attività.

La mobilità locale

L'indice di mobilità è molto basso, soprattutto per Luserna, segno della scarsa incidenza della popolazione attiva sulla popolazione residente ed anche l'indice di pendolarismo risulta basso rispetto alla situazione media provinciale.

DICA – PAT

Dinamiche insediative nei Territori

COMUNE	Indice mobilità	Indice pendolarismo
Luserna	30,3	31,7
Folgaria	43,8	31,7
Lavarone	41,9	27,8

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Tabella 134: Pendolarismo

L'indice di attrazione lavorativa non individua alcun polo di attrazione, pertanto è verosimile che la forza lavoro si sposti al di fuori del territorio della Comunità. Va evidenziato come i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna ricadano all'interno del Sistema Locale del Lavoro di Rovereto, anche se è probabile che parte della forza lavoro graviti sull'ambito di Pergine Valsugana, dato che attualmente sia Lavarone che Luserna sono parte di tale Comprensorio.

COMUNE	Indice di attrazione lavorativa totale	Indice di attrazione lavorativa solo imprese
Lavarone	0,84	0,71
Folgaria	0,80	0,67
Luserna	0,42	0,32

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Tabella 135: Indici di attrazione lavorativa

Le attività economiche

La Comunità presenta una quota di piccolissime imprese nella media provinciale, mentre la presenza di imprese di dimensioni maggiori è irrilevante. Le attività economiche, prevalentemente legate al settore alberghiero, al commercio e alle costruzioni, si concentrano quasi esclusivamente a Folgaria.

Indice di specializzazione	Piccolissime	Piccole	Medie	Grandi
	1,06	0,19	0,00	0,00
Concentrazione	Piccolissime	Piccole	Medie	Grandi
Folgaria	65,22	100,00	0,00	0,00
Lavarone	31,13	0,00	0,00	0,00
Luserna	3,65	0,00	0,00	0,00

Tabella 136: Indice di specializzazione della comunità di valle e concentrazione locale delle imprese per dimensione aziendale

L'indice di imprenditorialità mostra peraltro un maggior dinamismo imprenditoriale a Lavarone piuttosto che a Folgaria, mentre per Luserna il numero delle attività economiche presenti appare particolarmente modesto. E' evidente la scarsa incidenza di attività di tipo agricolo.

COMUNE	Indice di imprenditorialità	Indice di imprenditorialità (senza agricoltura)	variazione 2000-2004
Lavarone	32,4	29,6	+
Folgaria	25,4	22,6	-
Luserna	14,8	13,1	

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Tabella 137: Indice di imprenditorialità 2004 e variazione 2000-2004

Il turismo

L'altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna costituisce un ambito turistico di interesse sovralocale, sia per il turismo invernale che per quello estivo. Le presenze annuali rappresentano il 6.3% delle presenze turistiche a livello provinciale e si concentrano prevalentemente a Folgaria.

L'offerta è diversificata sia per le attività estive che per quelle invernali. La ski-area dei Forti comprende il Carosello Ski Folgaria (22 impianti con 54 km di piste) e dallo Ski Center Lavarone (8 impianti con 18 km di piste). Sono inoltre presenti centri per il fondo (Passo Coe, Forte Cherle e Millegrobbe) ed un palazzetto del ghiaccio a Folgaria. E' presente anche un campo da golf nei pressi di Folgaria.

La zona di Folgaria e Lavarone appare più specializzata per un turismo di tipo tradizionale, anche se a Lavarone sono presenti emergenze storico-culturale di rilevanza sovralocale (forti militari), mentre Luserna si sta attrezzando per un offerta turistica di tipo culturale-rurale.

La presenza di seconde case è particolarmente elevata a Lavarone.

COMUNE	presenze annuali	indice di turisticità	incidenza estate/inverno
Folgaria	1.257.791	0,5	E
Lavarone	531.272	0,6	E
Luserna	14.195	0,1	E

Fonte: PAT

Tabella 138: Turismo: presenze e indice di turisticità

COMUNE	indice di ricettività	secondo case per 100 abitanti
Folgaria	3,7	50
Lavarone	4,3	111
Luserna	0,5	18

Fonte: PAT

Tabella 139: Turismo: ricettività e seconde case

Le abitazioni

Per Folgaria e soprattutto per Lavarone, la dotazione del patrimonio abitativo è fortemente sovradimensionata rispetto alle esigenze della popolazione locale. Risulta infatti molto elevata la percentuale delle abitazioni vuote (a Folgaria su queste ultime incide in modo particolare il numero di quelle dotate solo di angolo cottura e/o cucinino). La tendenza nell'ultimo decennio va verso un incremento più che proporzionale del numero di abitazioni, rispetto alla crescita della popolazione locale, con conseguente aumento delle abitazioni non occupate.

Diversa la situazione di Luserna, dove il particolare contesto storico, culturale e linguistica del territorio, nonché la collocazione geografica più marginale hanno portato ad una situazione diversa: lo spopolamento che ha caratterizzato negli ultimi decenni questo territorio ha portato ad un progressivo degrado ed abbandono del patrimonio abitativo esistente, con conseguente perdita di abitazioni.

COMUNI	abitazioni per 100 abitanti	abitazioni non occupate per 100 abitanti	abitazioni per 100 famiglie	abitazioni non occupate per 100 famiglie
Folgaria	162.4	115.9	343.6	245.2
Lavarone	208.6	166.5	474.0	378.4
Luserna	77.4	23.9	144.7	44.7

Tabella 140: Indicatori su abitazioni, popolazione e famiglie

COMUNI	Pop 1991	Pop 2001	Var pop	Famiglie 1991	Famiglie 2001	Var	Abitazioni 1991	Abitazioni 2001	Var	Ab non occupate 1991	Ab non occupate 2001	Var
Folgaria	3083	3086	3	1274	1459	185	4614	5013	399	3367	3577	210
Lavarone	1092	1084	-8	407	477	70	1891	2261	370	1503	1805	302
Luserna	386	297	-89	167	159	-8	271	230	-41	104	71	-33

Fonte: ISTAT

Tabella 141: Popolazione, famiglie, abitazioni

	Abitazioni occupate da persone residenti			Abitazioni occupate solo da persone non residenti			Abitazioni vuote	
	Totale	Di cui: con almeno un gabinetto	Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino	Totale	Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino		Totale	Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino
Folgaria	1436	1416	549	124	76		3453	2183
Lavarone	456	456	135	5	1		1800	955
Luserna	159	158	29	2	1		69	12

Fonte: ISTAT

Tabella 142: Abitazioni per tipo di occupazione

Punti di forza del territorio ed opportunità

Il territorio si presenta come un ambito fisicamente ben delimitato, di grande valore ambientale, con numerose presenze storico-culturali, in particolare legate alla Grande Guerra, e una ricca dotazione di strutture turistiche.

Il turismo è sicuramente il fattore di forza dell'economia locale e sostiene altre attività complementari. La dotazione impiantistica è in via di riorganizzazione e alcune strutture turistico-ricreative sono di livello sovralocale.

Punti di debolezza e rischi

I punti di debolezza sono connessi alla ridotta dimensione demografica e alla accessibilità difficoltosa, soprattutto in alcuni momenti di punta e a seguito di eventi meteorici che condizionano la percorribilità. Luserna, in particolare, è particolarmente appartata.

La ridotta dimensione del sistema insediativo condiziona la disponibilità di servizi di livello superiore, per i quali si deve fare riferimento a Rovereto e a Pergine. La organizzazione per nuclei di Lavarone ed in parte di Folgaria rende pressante la necessità di organizzare la gravitazione verso i servizi primari.

L'economia turistica dovrebbe trovare maggiori interazioni con altri settori e si dovrebbero incentivare attività produttive compatibili con le condizioni ambientali locali.

L'elevato numero di seconde case, in particolare a Lavarone, costituisce un fattore di distorsione del mercato immobiliare ed una causa di alterazione del sistema insediativo.

COERENZA DELLA VARIANTE 2022 CON GLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PUP

In linea di principio non si rilevano nella Variante 2022 in oggetto azioni non coerenti con le strategie territoriali del PUP.

La strategia relativa allo sviluppo turistico risulta coerente con molti degli obiettivi del piano regolatore vigente, dato che tutte le azioni di tutela dei Centri Storici e di conservazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica sono condizione necessaria e funzionale allo sviluppo turistico stesso.

La strategia della sicurezza del territorio è garantita dalla verifica della pericolosità ai sensi della Carta di Sintesi della Pericolosità.

La strategia della sostenibilità risulta coerente con l'obiettivo del PRG del contenimento dei processi di consumo del suolo, favorendo parallelamente la riqualificazione del territorio.

INDIRIZZI PUP	PRG DI LAVARONE
IDENTITÀ' rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesaggistica, la qualità ambientale e la specificità culturale	la variante al PRG è abbastanza significativa in questo contesto e la coerenza del PRG è assicurata dall'obiettivo generale della salvaguardia del territorio e del mantenimento della compattezza degli abitati, che consentono di conservare l'immagine tradizionale degli insediamenti nonché l'integrità del contesto agricolo e boschivo circostante
SOSTENIBILITÀ' orientare l'utilizzo del territorio verso uno sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale	la variante al PRG non è molto significativa in questo contesto, tuttavia la coerenza del PRG è garantita dagli obiettivi del mantenimento della compattezza degli abitati, della valorizzazione degli insediamenti storici e del recupero dell'edilizia tradizionale montana
INTEGRAZIONE consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo inserendolo nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socioculturali	la variante al PRG non è molto significativa in questo contesto, tuttavia la coerenza è assicurata sia dalla presenza e valorizzazione degli insediamenti storici, meta di un crescente turismo legato alla riscoperta dei borghi antichi che dalla valorizzazione del territorio montano
COMPETITIVITÀ' rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo	anche in questo caso la variante al PRG non è molto significativa se rapportata a questo specifico indirizzo, tuttavia la risposta positiva alle esigenze di imprese e attività locali consente di aumentare la competitività economica delle stesse e di incentivarne la permanenza sul territorio

VERIFICA PUNTUALE DELLE VARIANTI APPORTATE AL PRG DI LAVARONE

L'esame complessivo e il peso della Variante 2022 (parte 1) apportata al PRG di Lavarone, che prevede:

- la verifica e revisione critica dei vincoli di fronte di pregio stabiliti dal vigente Piano Regolatore Insediamenti storici e conseguente aggiornamento delle possibilità di sopraelevazione ai fini del recupero abitativo dei sottotetti (in applicazione dell'articolo 105, comma 2 della L.P. n.15/2015);
- la definizione di una specifica normativa finalizzata al recupero e alla valorizzazione dell'edilizia tradizionale di montagna (baite).

deve essere verificata con:

- gli eventuali effetti diretti e indiretti sulle **Invarianti del PUP**;
- l'assoggettabilità delle opere previste alla **procedura di VIA** (Valutazione di Impatto Ambientale);
- il grado di **coerenza interna** rispetto al quadro delineato dal PRG;
- il grado di **coerenza esterna** rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, PGUAP, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE, PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE SOSTANZE MINERALI, ECC.);
- le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione comunale a modificare le vigenti previsioni urbanistiche.

La tabella che segue, esplicita le tematiche oggetto di verifica, mettendo in evidenza se trattasi di opera assoggettabile alla procedura di VIA (Valutazione di impatto ambientale) e la possibilità o meno di eventuali conseguenze e/o effetti significativi in relazione:

- ❖ alla tutela e recupero degli insediamenti storici;
- ❖ alla valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano;
- ❖ al dimensionamento residenziale;
- ❖ al rischio generato in rapporto alla CSP;
- ❖ al sistema delle Invarianti del PUP;
- ❖ alle aree di protezione fluviale (ambiti fluviali) del PGUAP;
- ❖ al territorio sottoposto a Tutela Paesaggistico Ambientale.

La verifica è limitata alle seguenti unità edilizie del PRG-IS e ai seguenti manufatti del PREM:

- unità edilizie PRG-IS n. **10-11-12-13-14** dell'insediamento storico di **Piccoli** che risultano collocate in zona azzurra con Penalità **P3** media (art.16 delle Norme di attuazione della CSP);
- manufatti PREM n. **5** a **Piccoli** e n. **13** a **Lanzino** che risultano collocati in zona azzurra con Penalità **P3** media (art.16 delle Norme di attuazione della CSP);
- manufatti PREM n. **46, 47 e 48** a **Malga Laghetto** situati ai margini della ZSC "Monte Rovere" (Sito di Interesse Comunitario Codice IT3120088).

UNITA' EDILIZIA SCHEDA PREM	P.ED. / P.F. LOCALITA'	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2022	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	
5	p.ed. 432 FRAZ. PICCOLI	Edificio storico sparso (ex scheda 38) con intervento di risanamento conservativo	Edificio PREM con intervento di risanamento conservativo	Nell'ambito del Piano di recupero dell'edilizia tradizionale montana è prevista la possibilità di valorizzazione della baita con possibile cambio di destinazione ad uso abitativo stagionale	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle zone speciali di conservazione ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979				SOGGETTA In quanto esiste sul territorio di Lavarone la ZSC "Monte Rovere" a Malga Laghetto	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG-IS vigente del Comune di Lavarone disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi			La variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Con la Variante 2022 il Comune di Lavarone sarà dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano			La variante in oggetto interessa edifici situati nelle zone montane e interferisce con manufatti di edilizia tradizionale di montagna	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Lavarone, rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005. Il PRG vigente era stato già sottoposto alla verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia	La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO ALLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	ZONA A PENALITA' P3 DELLA CSP ART. 16 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DELLA CSP (studio di compatibilità necessario)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale	
	RETI ECOLOGICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in aree di protezione fluviale del PUP (ambiti fluviali del PGUAP)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 5 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete "Natura 2000";
- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell'edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con un'area a penalità P3 della CSP ed è soggetta alle indicazioni dell'art.16 delle Norme di attuazione della CSP;
- ✓ **la variante** prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ **la variante** prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);

L'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri.

UNITA' EDILIZIA SCHEDA PREM	P.ED. / P.F. LOCALITA'	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2022	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	
13	p.ed. 563 FRAZ. LANZINO	Edificio storico sparso (ex scheda 5) con intervento di risanamento conservativo	Edificio PREM con intervento di ricostruzione filologica e tipologica	Nell'ambito del Piano di recupero dell'edilizia tradizionale montana è prevista la possibilità di valorizzazione della baita con possibile cambio di destinazione ad uso abitativo stagionale	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle zone speciali di conservazione ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979				SOGGETTA In quanto esiste sul territorio di Lavarone la ZSC "Monte Rovere" a Malga Laghetto	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG-IS vigente del Comune di Lavarone disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi			La variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Con la Variante 2022 il Comune di Lavarone sarà dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano			La variante in oggetto interessa edifici situati nelle zone montane e interferisce con manufatti di edilizia tradizionale di montagna	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Lavarone, rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005. Il PRG vigente era stato già sottoposto alla verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia.	La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO ALLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	ZONA A PENALITA' P3 DELLA CSP ART. 16 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DELLA CSP (studio di compatibilità necessario)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale	
	RETI ECOLOGICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in aree di protezione fluviale del PUP (ambiti fluviali del PGUAP)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 13 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete "Natura 2000";
- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell'edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con un'area a penalità P3 della CSP ed è soggetta alle indicazioni dell'art.16 delle Norme di attuazione della CSP;
- ✓ **la variante** prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ **la variante** prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);

L'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri.

UNITA' EDILIZIA SCHEDA PREM	P.ED. / P.F. LOCALITA'	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2022	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	
46	p.ed. 1135 MALGA LAGHETTO	Edificio storico sparso (ex scheda 23C) con intervento di risanamento conservativo	Edificio PREM con intervento di risanamento conservativo	Nell'ambito del Piano di recupero dell'edilizia tradizionale montana è prevista la possibilità di valorizzazione della baita con possibile cambio di destinazione ad uso abitativo stagionale	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle zone speciali di conservazione ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979				SOGGETTA In quanto esiste sul territorio di Lavarone la ZSC "Monte Rovere" a Malga Laghetto	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG-IS vigente del Comune di Lavarone disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi			La variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Con la Variante 2022 il Comune di Lavarone sarà dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano			La variante in oggetto interessa edifici situati nelle zone montane e interferisce con manufatti di edilizia tradizionale di montagna	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Lavarone, rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005. Il PRG vigente era stato già sottoposto alla verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia.	La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO ALLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	ZONA A PENALITA' P1 DELLA CSP	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale	
	RETI ECOLOGICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in aree di protezione fluviale del PUP (ambiti fluviali del PGUAP).	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 46 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete "Natura 2000";
- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell'edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con un'area a penalità P1 della CSP;
- ✓ **la variante** prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ **la variante** prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);

L'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri.

UNITA' EDILIZIA SCHEDA PREM	P.ED. / P.F. LOCALITA'	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2022	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	
47	p.f. 5401/1 MALGA LAGHETTO	Edificio storico sparso (ex scheda 23B) con intervento di risanamento conservativo	Edificio PREM con intervento di risanamento conservativo	Nell'ambito del Piano di recupero dell'edilizia tradizionale montana è prevista la possibilità di valorizzazione della baita con possibile cambio di destinazione ad uso abitativo stagionale	
				VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	
				SOGGETTA	
in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle zone speciali di conservazione ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979				In quanto esiste sul territorio di Lavarone la ZSC "Monte Rovere" a Malga Laghetto	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DA VALUTARE	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale)				NON SOGGETTA	
Rif. Tab. A				in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG-IS vigente del Comune di Lavarone disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi			La variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Con la Variante 2022 il Comune di Lavarone sarà dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano			La variante in oggetto interessa edifici situati nelle zone montane e interferisce con manufatti di edilizia tradizionale di montagna	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Lavarone, rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005. Il PRG vigente era stato già sottoposto alla verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia.	La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO ALLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	ZONA A PENALITA' P1 DELLA CSP	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale	
	RETI ECOLOGICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in aree di protezione fluviale del PUP (ambiti fluviali del PGUAP).	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 47 INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete "Natura 2000";
- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell'edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con un'area a penalità P1 della CSP;
- ✓ **la variante** prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ **la variante** prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);

L'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri.

UNITA' EDILIZIA SCHEDA PREM	P.ED. / P.F. LOCALITA'	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2022	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	
48	p.ed. 1134 MALGA LAGHETTO	Edificio storico sparso (ex scheda 23A) con intervento di risanamento conservativo	Edificio PREM Già residenziale con intervento di risanamento conservativo	Nell'ambito del Piano di recupero dell'edilizia tradizionale montana l'edificio risulta già adibito ad abitazione stagionale.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle zone speciali di conservazione ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979				SOGGETTA In quanto esiste sul territorio di Lavarone la ZSC “Monte Rovere” a Malga Laghetto	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”				NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG-IS vigente del Comune di Lavarone disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi			La variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Con la Variante 2022 il Comune di Lavarone sarà dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano			La variante in oggetto interessa edifici situati nelle zone montane e interferisce con manufatti di edilizia tradizionale di montagna	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Lavarone, rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005. Il PRG vigente era stato già sottoposto alla verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia.	La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO ALLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	ZONA A PENALITA' P1 DELLA CSP	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale	
	RETI ECOLOGICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in aree di protezione fluviale del PUP (ambiti fluviali del PGUAP).	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 48 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete "Natura 2000";
- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell'edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con un'area a penalità P1 della CSP;
- ✓ **la variante** prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ **la variante** prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);

L'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri.

UNITA' EDILIZIA SCHEDA PRG-IS	P.ED. LOCALITA'	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2022	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	
10	p.ed. 397 INSEDIAMENTO STORICO DI PICCOLI	Edificio storico con intervento di ristrutturazione edilizia e fronte di pregio e sopraelevazione non ammessa	Edificio storico con intervento di ristrutturazione edilizia senza fronte di pregio e sopraelevazione ammessa	Nell'ambito dell'aggiornamento 2022 del PRG-IS di Lavarone si è operata una revisione critica dei fronti di pregio in corrispondenza di edifici soggetti a ristrutturazione edilizia. In qualche caso è stato inserito un vincolo tipologico e in qualche caso non è stato ammesso l'intervento di demolizione con ricostruzione	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle zone speciali di conservazione ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979				SOGGETTA In quanto esiste sul territorio di Lavarone la ZSC "Monte Rovere" a Malga Laghetto	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG-IS vigente del Comune di Lavarone disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		La variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente.		
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI		NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Con la Variante 2022 il Comune di Lavarone sarà dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano		La variante in oggetto interessa edifici situati nelle zone montane e interferisce con manufatti di edilizia tradizionale di montagna		
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI		NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Lavarone, rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005. Il PRG vigente era stato già sottoposto alla verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia	La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO ALLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	ZONA A PENALITA' P3 DELLA CSP ART. 16 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DELLA CSP (studio di compatibilità necessario)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica non insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale	
	RETI ECOLOGICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in aree di protezione fluviale del PUP (ambiti fluviali del PGUAP)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 10 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete "Natura 2000";
- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell'edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con un'area a penalità P3 della CSP ed è soggetta alle indicazioni dell'art.16 delle Norme di attuazione della CSP;
- ✓ **la variante** prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ **la variante** prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);

L'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri.

UNITA' EDILIZIA SCHEDA PRG-IS	P.ED. LOCALITA'	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2022	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	
11	p.ed. 397 INSEDIAMENTO STORICO DI PICCOLI	Edificio storico con intervento di ristrutturazione edilizia e fronte di pregio e sopraelevazione non ammessa	Edificio storico con intervento di ristrutturazione edilizia senza fronte di pregio e sopraelevazione ammessa	Nell'ambito dell'aggiornamento 2022 del PRG-IS di Lavarone si è operata una revisione critica dei fronti di pregio in corrispondenza di edifici soggetti a ristrutturazione edilizia. In qualche caso è stato inserito un vincolo tipologico e in qualche caso non è stato ammesso l'intervento di demolizione con ricostruzione	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle zone speciali di conservazione ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979				SOGGETTA In quanto esiste sul territorio di Lavarone la ZSC "Monte Rovere" a Malga Laghetto	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG-IS vigente del Comune di Lavarone disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi			La variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Con la Variante 2022 il Comune di Lavarone sarà dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano			La variante in oggetto interessa edifici situati nelle zone montane e interferisce con manufatti di edilizia tradizionale di montagna	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Lavarone, rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005. Il PRG vigente era stato già sottoposto alla verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia	La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO ALLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	ZONA A PENALITA' P3 DELLA CSP ART. 16 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DELLA CSP (studio di compatibilità necessario)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica non insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale	
	RETI ECOLOGICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in aree di protezione fluviale del PUP (ambiti fluviali del PGUAP)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 11 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete "Natura 2000";
- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell'edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con un'area a penalità P3 della CSP ed è soggetta alle indicazioni dell'art.16 delle Norme di attuazione della CSP;
- ✓ **la variante** prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ **la variante** prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);

L'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri.

UNITA' EDILIZIA SCHEDA PRG-IS	P.ED. LOCALITA'	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2022	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	
12	p.ed. 399 INSEDIAMENTO STORICO DI PICCOLI	Edificio storico con intervento di ristrutturazione edilizia e fronte di pregio e sopraelevazione non ammessa	Edificio storico con intervento di ristrutturazione edilizia senza fronte di pregio e sopraelevazione ammessa	Nell'ambito dell'aggiornamento 2022 del PRG-IS di Lavarone si è operata una revisione critica dei fronti di pregio in corrispondenza di edifici soggetti a ristrutturazione edilizia. In qualche caso è stato inserito un vincolo tipologico e in qualche caso non è stato ammesso l'intervento di demolizione con ricostruzione	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle zone speciali di conservazione ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979				SOGGETTA In quanto esiste sul territorio di Lavarone la ZSC "Monte Rovere" a Malga Laghetto	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG-IS vigente del Comune di Lavarone disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		La variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente.		
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI		NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Con la Variante 2022 il Comune di Lavarone sarà dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano		La variante in oggetto interessa edifici situati nelle zone montane e interferisce con manufatti di edilizia tradizionale di montagna		
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI		NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Lavarone, rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005. Il PRG vigente era stato già sottoposto alla verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia	La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO ALLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	ZONA A PENALITA' P3 DELLA CSP ART. 16 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DELLA CSP (studio di compatibilità necessario)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica non insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale	
	RETI ECOLOGICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in aree di protezione fluviale del PUP (ambiti fluviali del PGUAP)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 12 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete "Natura 2000";
- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell'edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con un'area a penalità P3 della CSP ed è soggetta alle indicazioni dell'art.16 delle Norme di attuazione della CSP;
- ✓ **la variante** prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ **la variante** prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);

L'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri.

UNITA' EDILIZIA SCHEDA PRG-IS	P.ED. LOCALITA'	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2022	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	
13	p.ed. 400/1 INSEDIAMENTO STORICO DI PICCOLI	Edificio storico con intervento di ristrutturazione edilizia e fronte di pregio e sopraelevazione non ammessa	Edificio storico con intervento di ristrutturazione edilizia senza fronte di pregio e sopraelevazione ammessa	Nell'ambito dell'aggiornamento 2022 del PRG-IS di Lavarone si è operata una revisione critica dei fronti di pregio in corrispondenza di edifici soggetti a ristrutturazione edilizia. In qualche caso è stato inserito un vincolo tipologico e in qualche caso non è stato ammesso l'intervento di demolizione con ricostruzione	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle zone speciali di conservazione ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979				SOGGETTA In quanto esiste sul territorio di Lavarone la ZSC "Monte Rovere" a Malga Laghetto	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG-IS vigente del Comune di Lavarone disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi			La variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Con la Variante 2022 il Comune di Lavarone sarà dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano			La variante in oggetto interessa edifici situati nelle zone montane e interferisce con manufatti di edilizia tradizionale di montagna	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Lavarone, rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005. Il PRG vigente era stato già sottoposto alla verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia	La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO ALLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	ZONA A PENALITA' P3 DELLA CSP ART. 16 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DELLA CSP (studio di compatibilità necessario)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica non insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale	
	RETI ECOLOGICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in aree di protezione fluviale del PUP (ambiti fluviali del PGUAP)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 13 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete "Natura 2000";
- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell'edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con un'area a penalità P3 della CSP ed è soggetta alle indicazioni dell'art.16 delle Norme di attuazione della CSP;
- ✓ **la variante** prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ **la variante** prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);

L'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri.

UNITA' EDILIZIA SCHEDA PRG-IS	P.ED. LOCALITA'	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2022	DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	
14	p.ed. 400/2 + 401 INSEDIAMENTO STORICO DI PICCOLI	Edificio storico con intervento di ristrutturazione edilizia e fronte di pregio e sopraelevazione non ammessa	Edificio storico con intervento di ristrutturazione edilizia senza fronte di pregio e sopraelevazione ammessa	Nell'ambito dell'aggiornamento 2022 del PRG-IS di Lavarone si è operata una revisione critica dei fronti di pregio in corrispondenza di edifici soggetti a ristrutturazione edilizia. In qualche caso è stato inserito un vincolo tipologico e in qualche caso non è stato ammesso l'intervento di demolizione con ricostruzione	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle zone speciali di conservazione ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979				SOGGETTA In quanto esiste sul territorio di Lavarone la ZSC "Monte Rovere" a Malga Laghetto	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG-IS vigente del Comune di Lavarone disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi			La variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente.	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Con la Variante 2022 il Comune di Lavarone sarà dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano			La variante in oggetto interessa edifici situati nelle zone montane e interferisce con manufatti di edilizia tradizionale di montagna	
				EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG VIGENTE	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Lavarone, rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005. Il PRG vigente era stato già sottoposto alla verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia	La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO ALLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	ZONA A PENALITA' P3 DELLA CSP ART. 16 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DELLA CSP (studio di compatibilità necessario)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica non insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale	
	RETI ECOLOGICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in aree di protezione fluviale del PUP (ambiti fluviali del PGUAP)	EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 14 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete "Natura 2000";
- ✓ **la variante** prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell'edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ **la variante** prevista interferisce con un'area a penalità P3 della CSP ed è soggetta alle indicazioni dell'art.16 delle Norme di attuazione della CSP;
- ✓ **la variante** prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ **la variante** prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);

L'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri.

PROCESSO DI CONSULTAZIONE

Conseguentemente alla attuazione della delibera di preliminare adozione della Variante sostanziale 2022 al PRG di Lavarone verranno compiuti tutti gli adempimenti di natura amministrativa - burocratica, previsti dalle leggi vigenti.

In particolare il PRG 2022 in tutti i suoi elementi, e la deliberazione di adozione stessa, saranno depositati a libera visione del pubblico negli uffici comunali e sul sito web del Comune per sessanta giorni consecutivi, previo avviso pubblicato su di un quotidiano locale.

Chiunque potrà prendere visione del Piano e presentare, entro il periodo di deposito, eventuali osservazioni. La legge consente infatti a qualsiasi persona, anche non direttamente interessata, di formulare osservazioni che costituiscano utile richiamo per l'Amministrazione alla miglior tutela del pubblico interesse.

RISULTATI DELLA RENDICONTAZIONE URBANISTICA

La presente rendicontazione urbanistica ha esaminato i contenuti della **Variante 2022 al PRG di Lavarone**, i suoi obiettivi e le azioni messe in atto; la verifica condotta ha evidenziato la coerenza sostanziale del PRG con gli obiettivi, le strategie, le invarianti e le cartografie del PUP.